UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE,
EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE
prof. Roberto Trinchero

RELAZIONE TRA LO STATO DI BENESSERE E ABILITÀ MOTORIE DEI BAMBINI TRA 0 E 3 ANNI

DENISE NASTO, 1031971

INDICE

1. Problema conoscitivo di partenza, tema e obiettivo di ricerca

2. Quadro teorico

    2.1 Quadro teorico

    2.2 Sitografia/Bibliografia

    2.3 Mappa concettuale

3. Ipotesi di lavoro

4. Fattori dipendenti e indipendenti

5. Strategia di ricerca

6. Definizione operativa dei fattori

7. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento

    7.1 Popolazione di riferimento

    7.2 Numerosità del campione

    7.3 Tipologia di campionamento

8. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati

    8.1 Questionario

9. Piano di raccolta dei dati

10. Analisi dei dati e interpretazione dei risultati

    10.1 Analisi monovariata

    10.2 Analisi bivariata

    10.3 analisi della varianza

    10.4 Interpretazione dei risultati

11. Autoriflessione sull’esperienza compiuta

1. PROBLEMA CONOSCITIVO DI PARTENZA, TEMA E OBIETTIVO DI RICERCA

Vi è relazione tra lo stato di benessere e le abilità motorie dei bambini tra 0 e 3 anni?

Tema:
stato di benessere e abilità motorie.

Obiettivo conoscitivo della ricerca:
Rilevare nei dati raccolti se vi è relazione tra il benessere dei bambini e le abilità motorie, grossolane e fini, dei bambini stessi.

2. QUADRO TEORICO

2.1 QUADRO TEORICO

Il termine "benessere" significa, secondo quanto dichiarato dall'OMS, "stare bene" o anche "esistere bene", e si riferisce ad un momentaneo stato di equilibrio dinamico che ricopre non solo l'aspetto biologico della persona, ma anche psichico e sociale, affettivo.
Un altro aspetto estremamente importante che viene influenzato e che influenza a sua volta il benessere, ma ne è anche risultato, è l'acquisizione della propria autonomia, che rende possibile lo sviluppo della personalità sicura e competente di ogni individuo, in questo caso specifico della mia ricerca, del bambino in età di sviluppo.

Perché è importante occuparsi del benessere totale del bambino in età di sviluppo? È ormai appurato scientificamente che il bambino, seppur piccolissimo, sia in grado di provare emozioni e di comunicarle a sua volta, strutturando la propria personalità sulla base dei suoi vissuti e di ciò che riceve dal mondo circostante.

Molti studiosi concordano infatti sul punto di vista che favorire un ambiente sano, dinamico e positivo, prestare attenzione all'emotività del bambino e dare amore allo stesso sia importantissimo per favorire in lui un corretto sviluppo in tutte le sue fasi di crescita, come descritto anche nella Costituzione della World Health Organization.
Di seguito, le evidenze raccolte dalle fonti da me utilizzate per questa ricerca.

Emmi Pikler (1979) propone di lasciare la possibilità al bambino di percorrere in maniera naturale il suo sviluppo lasciandogli la libertà motoria: lasciare libertà motoria significa lasciare al bambino di ogni età la possibilità di esplorare, scoprire, sperimentare, esercitare, poi conservare o abbandonare nel tempo giusto tutte le forme di movimento che egli stesso desidera, senza forzarlo in una posizione o movimento che egli non sia già in grado di fare da solo.

(Szanto-Feder 1982) Agnès Szanto-Feder in una ricerca ha infatti dimostrato che si tratta di mezzi tonici e di coordinazioni di motorie legati alla maturazione neurologica, e proprio come un adulto, sarà lui stesso a scegliere la posizione più adatta e desiderata quando ne sarà in grado se solo gliene lasceremo i mezzi.

(Soufre 1983) Soufre ha dimostrato che lo sviluppo è un processo dinamico e che ogni bambino è costantemente proteso verso l'adattamento di esso, entro i propri limiti biologici ed ambientali.

(Thelen 1995) Thelen ha dimostrato che lo sviluppo motorio è il risultato di un continua interazione tra maturazione neurologica e fisica e fattori dipendenti dall'esperienza, che danno luogo ad un sistema dinamico e in continua auto-organizzazione.

(Bruner 1983; Pikler 1984) Bruner e Pikler hanno infatti dimostrato che per mezzo di questa motricità libera, il bambino sviluppa una attività realmente autonoma e basata sulla sua stessa volontà, fattore fondamentale per la strutturazione di una personalità competente.

(Bolwbi 1969, 1973, 1980) Bolwbi ci dimostra poi che, oltre agli altri fondamentali bisogni, c'è quello dell'attaccamento affettivo, che impregna tutti gli ambiti di sviluppo. Il soddisfacimento di questo bisogno affettivo e la creazione di legami solidi dove il bambino si può sentire rassicurato è la sorgente indispensabile dello sviluppo del suo volere cognitivo e motorio.

(Emmi Pikler 1979) La relazione calorosa e rassicurante con l'adulto da cui lui dipende rappresenta una delle condizioni psicologiche essenziali di cui ha bisogno per avere e mantenere questo desiderio di muoversi e giocare. L'autentica preoccupazione per il suo benessere, il vero dialogo con lui rispetto al suo corpo e i suoi vissuti, sono momenti che devono essere esercitati perché possano poi nascere con naturalezza, e sono i momenti dove poi il bambini sviluppa la fiducia nell'adulto. **L'Istituto Pikler** ha poi affermato, successivamente ad alcuni studi condotti, che è stato addirittura possibile recuperare alcuni gravi ritardi motori su alcuni bambini, ponendo attenzione alla relazione affettiva e di accudimento, che offrono al bambino una maggiore sicurezza affettiva, poiché questa sembra stimolare e condizionare la sua motivazione ad essere più attivo nelle attività e di conseguenza nel proprio sviluppo.

OMS, Constitution of the World Health Organization La salute è lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non solamente l'assenza di malattie o infermità.. Il sano sviluppo dei bambini è di fondamentale importanza; L'abilità di vivere armoniosamente in un ambiente in totale cambiamento è importante per tale sviluppo.

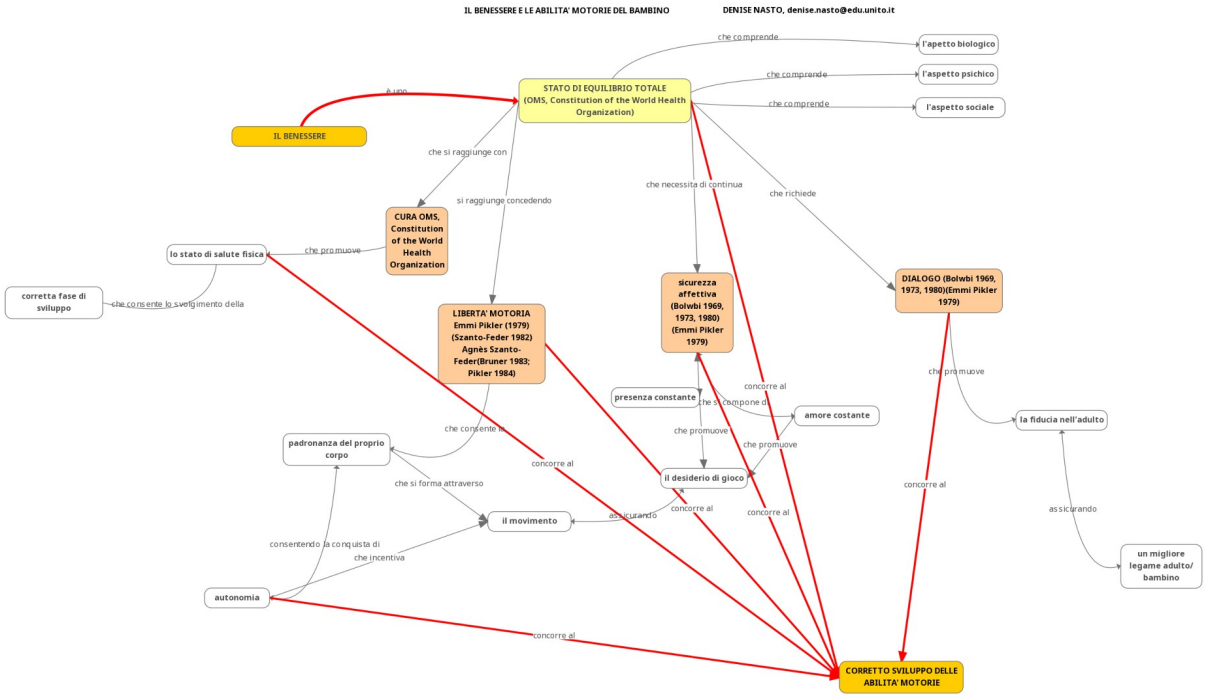
(Health is a state of complete physical, mental and social well-being and not merely the absence of disease or infirmity… Healthy development of the child is of basic importance; the ability to live harmoniously in a changing total environment is essential to such development.)

2.2 BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA

1. Libro pubblicato da casa editrice Raffaello Cortina Editore, scritto dall'autrice Mary D. Sheridan nel 2009, successivamente rivisto e aggiornato da Ajay Sharma e Helen Cockerill. ***Dalla nascita ai 5 anni- Le tappe fondamentali dello sviluppo.***

2. Libro pubblicato dalla casa editrice Erickson, scritto dall'autrice Agnès Szanto-Feder nel gennaio 2014. ***L'osservazione del movimento del bambino. Accompagnare lo sviluppo psico-motorio nella prima infanzia.***

3. ***https://apps.who.int/gb/gov/assets/constitution-en.pdf***



Relazione della mappa concettuale

Come anche descritto nella Costituzione della World Health Organization, il benessere non è solamente la mera condizione di assenza di malattia o altre forme di infermità, ma è da osservare in una molto più ampia condizione di benessere totale come uno stato di equilibrio che abbraccia in una visione olistica l'aspetto psichico, sociale, biologico e affettivo della persona per l'intero corso della vita dell'individuo, dalla nascita alla morte.

È stato infatti osservato e appositamente studiato che la stessa condizione di benessere può interferire in bene o male con il corretto svolgimento delle fasi di sviluppo di un bambino, ed è importante dare allo stesso un quotidiano fatto di amore, cura e stimoli adeguati all'età, perché lui si possa sentire amato e mai solo nell'affrontare delle situazioni che sono sempre nuove e che talvolta possono incutere del timore.

Come ricostruito nella mappa concettuale, possiamo osservare lo stato di equilibrio totale che compone lo stato di benessere si raggiunga con la cura di vari aspetti:

la corretta **CURA** dello stato di salute fisica, come dolori o le classiche influenze stagionali alle quali il bambino può andare incontro, rendono più agevole le attività quotidiane di gioco, movimento e apprendimento, evitando al bambino stesso impedimenti fisici o fastidi che non gli permettono di vivere con serenità i giochi che sono il suo strumento principale di esplorazione, apprendimento e formazione della sua personalità.

È importante concedere al bambino grande **LIBERTÀ MOTORIA,** che non vuol dire affatto lasciarlo libero di fare ciò che vuole lasciandolo in balìa di sé stesso, ma nel concedergli gli spazi adeguatamene attrezzati al suo movimento libero. Anche l'abbigliamento deve essere comodo e consono all'attività di un bambino di quella età: meglio una comoda tuta ad un jeans alla moda. L'adeguata libertà motoria gli consentirà così di acquisire una buona padronanza del suo corpo, consentendogli con il tempo anche la conquista dell'autonomia, che incentiverà a sua volta il movimento, entrando così in un circo virtuoso dove padronanza del suo corpo, autonomia, esplorazione dì sè e movimento si alimenteranno l'un con l'altro.

Tutto questo, ovviamente, non è sufficiente senza la cura dell'aspetto affettivo: la **SICUREZZA AFFETTIVA** è uno degli aspetti più importanti della vita dell'infante, che dipende da noi in tutto. La sicurezza affettiva di cui si parla si compone di presenza costante e amore costante, di attenzioni amorevoli e una giusta prosodia alla quale il bambino pone una grande attenzione, e che sono in grado di cambiargli l'umore immediatamente, oltre che cambiare la percezione di sé che lui ha e deve ancora sviluppare. La sicurezza affettiva lo mette in condizioni di sentirsi più di buon umore e più sicuro nei movimenti, incentivando in lui il desiderio di gioco, la curiosità e la creatività, la volontà di sperimentazione, assicurando quindi il movimento, che come dicevo prima, fa parte del circolo virtuoso che alimenta anche la padronanza del corpo e lo sviluppo dell'autonomia, assicurando inoltre di conseguenza un migliore sviluppo delle abilità motorie grosse e fini.

Un altro aspetto molto importante sia per la costruzione della sicurezza affettiva, sia per la formazione della sua autonomia è il **DIALOGO**, che deve essere costante e amorevole, e che quindi ancora una volta richiede grande attenzione nei modi e nei gesti, alla prosodia, che quella età è uno dei pochi modi che il bambino ha di comprendere le nostre intenzioni nei suoi confronti. Il dialogo ben strutturato quindi consente la creazione della fiducia nell'adulto da cui dipende, migliorando quindi il legame che si instaura tra i due, e che sarà la sua guida per molti anni ancora, e che concorre inoltre a migliorare la sicurezza affettiva, che migliora migliora il desiderio di movimento e a sua volta, ancora, l'autonomia.

Tutti questi aspetti, la cura della salute fisica, l'adeguata libertà motoria, la sicurezza affettiva e un buon dialogo sono una giusta ricetta da seguire per poterlo accompagnare passo passo nello **SVILUPPO DELLE SUE ABILITÀ MOTORIE GROSSE E FINI** che gli permetteranno di crescere più sano e robusto.

4. IPOTESI DI LAVORO

L'ipotesi che accompagna il lavoro di ricerca è il seguente: può lo stato di benessere influenzare il corretto sviluppo delle abilità motorie dei bambini?

5. FATTORI DIPENDENTI, INDIPENDENTI E MODERATORI.

Fattore indipendente: il benessere

Fattore dipendente: le abilità motorie del bambino tra 1 e 3 anni.

Fattore moderatore: l'assenza di patologie tali per cui le abilità motorie sono compromesse a prescindere dallo stato di benessere da me trattato.

6. STRATEGIA DI RICERCA

Durante lo svolgimento di questo lavoro ho deciso di procedere tramite una ricerca standard.
L'obiettivo è verificare se esiste una relazione tra il fattore dipendente e indipendente.

7.DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

FATTORI	**INDICATORI**	**ITEM DI RILEVAZIONE**	**VARIABILI**
INDIPENDENTE **IL BENESSERE DEL BAMBINO**	Stato emotivo	5. Quanto tempo dedichi alle coccole e all'affetto quando siete insieme? 6. nel momento del bagnetto/cambio il bambino è rilassato? 14. E' un bambino/ bambina che piange molto?	-Tutto il giorno -Gli orari della sera -Pomeriggio/sera quando il bambino torna dall'asilo -si -no,piange -si, piange spesso -no, piange raramente
	Possibilità di vita sociale quotidiana con pari	3. Sono inseriti in un centro educativo come ad esempio un asilo nido? 4. Se hai risposto SI alla domanda precedente, la frequentazione del centro è quotidiana?	-si -no -si -no, saltuaria -non frequenta nessun centro educativo -no, ma organizzata in giorni precisi
	Libertà motoria	11. Gode di una buona libertà motoria e di spazi adeguati e attrezzati alla sua libera esplorazione?	-si -no
	Autonomia di comprensione gioco dal punto di vista cognitivo	10. è in grado di giocare in autonomia o chiede aiuto per comprendere il funzionamento del gioco?	-in autonomia -Chiede sempre aiuto -Raramente chiede aiuto, magari con un gioco nuovo particolare

DIPENDENTE **LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ DEL BAMBINO**	Abilità motorie GROSSE	7. Nel momento della vestizione o svestizione, aiuta?	-si -no
		12. Corre, salta, scende/sale le scale, scende/sale dal divano/sedia/letto?	-si -no
		13. Parla o cerca di farlo? Se è piccolo per parlare, vocalizza molto?	-si, parla in autonomia con le sue possibilità -no, non parla ancora ma vocalizza molto
		9. Gioca spesso? Se si, a che giochi preferisce giocare in genere?	-gioca al parchetto con gli altri bambini -giochi con la palla -giochi come fattoria musicale, batteria musicale
	Abilità motorie FINI	8. Quando è il momento di mangiare, cerca di mangiare in autonomia cercando di usare la forchetta o il cucchiaio, cercando di tenere in autonomia la tazza della colazione o il biberon?	-si, sempre -no, mai -si, a volte
		9. Gioca spesso? Se si, a che giochi preferisce giocare in genere? che giochi preferisce giocare in genere?	-preferisce guardare i cartoni o youtube -gioca con bambole o macchinine -giochi come fattoria musicale, batteria musicale -giochi di costruzione come fattoria puzzle, torri di legno, infilare formine. -gioca con elementi naturali come le piante, la terra, le foglie, la pasta di sale -disegna, con pennarelli/matite/tempere
VARIABILI DI SFONDO dati personali	numero di bambini	1. Aldilà del tuo ruolo di mamma/papà o educatore/educatrice/baby sitter, di quanti bambini ti occupi?	(indica il numero) …….

	età	2. Quale è l'età di questi bambini?	-meno di un anno -un anno circa -due anni circa -tre anni circa

Le domande relative alle variabili di sfondo che ho posto, quindi la domanda n 1 e la n 2, servono a capire il numero totale finale dei bambini presi in esame e la loro età, per poter capire se un bambino può effettivamente non essere in grado di fare una delle attività poste nelle opzioni di risposta (come camminare/correre/saltare) per via della sua reale età, ad esempio meno di un anno.

7. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE E TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

7.1 POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

La popolazione di riferimento si compone di bambini fra gli 0 e 3 anni.

7.2 NUMEROSITA' DEL CAMPIONE

La ricerca è stata svolta su un campione di 24 genitori e caregivers di bambini dell'età indicata, ai quali è stato chiesto di risponde a delle domande su alcuni aspetti del benessere dei generale dei loro bambini e sulle loro attuali attività motorie.

7.3 TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

Per la mia ricerca ho utilizzato la tecnica di campionamento accidentale, scelta per la facilità di reperimento dei soggetti.

8. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

Per la mia ricerca ho utilizzato una rilevazione di tipo quantitativo, così da ottenere dati ad alta strutturazione, tipiche di una ricerca standard. La tecnica di rilevazione che ho utilizzato è il questionario online, anonimo. Nel questionario possiamo rilevare tre tipi differenti di domande:
le domande relative alle variabili di sfondo dei bambini.
Le domande relative ad alcuni aspetti del benessere del bambino, lo stato emotivo.
Le domande relative alle abilità motorie attuali del bambino.
Il questionario è introdotto da una breve premessa iniziale per esplicitare gli obiettivi della nostra ricerca. Si compone di 14 domande, di cui la prima a risposta libera e le altre a riposta a scelta tra le opzioni fornite. Il linguaggio che viene utilizzato è semplice, così da essere di facile comprensione per qualsiasi caregivers, senza contenere termini troppo tecnici e specifici.

8.1 QUESTIONARIO

Link del questionario:
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdcCkGkuNz9U7NM8W8HCh6Aiey6YOkYydWi8wCOX-vK7WmomA/viewform?usp=sf_link

9. PIANO DI RACCOLTA DEI DATI

Una volta creato il questionario, l'ho inviato tramite Whatsapp ad amici e parenti, così da ricercare famiglie che potessero rispettare i limiti di età posti in essere dal questionario, fornendo delle risposte e dei dati attendibili alla realtà dei bambini presi in esame.
A seguito della somministrazione del questionario, abbiamo ho raccolto i dati ottenuti sotto forma di codici numerici relativi alle risposte del questionario, utilizzando il programma Excel, costruendo così la matrice dei dati, sulla quale poter condurre una analisi monovariata e una analisi bivariata dei dati ottenuti. Di seguito, la matrice dei dati ottenuti dalla somministrazione del questionario.

Matrice dei dati

	V1	V2_1	V2_2	V2_3	V2_4	V3	V4	V5_1	V5_2	V5_3	V6	V7	V8	V9_1	V9_2	V9_3	V9_4	V9_5	V9_6	V9_7	V9_8	V9_9	V9_10	V10	V11	V12	V13	V14
S1	2	1	3	0	0	1	1	1	0	0	1	1	1	0	0	0	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2
S2	2	1	0	0	1	1	2	0	0	1	1	1	3	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	2	1	1	1	1
S3	1	0	0	0	1	1	1	0	0	1	2	1	1	0	0	1	0	0	1	1	1	1	0	3	1	1	1	1
S4	2	0	0	0	1	1	1	0	0	1	1	1	3	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	2
S5	2	0	1	1	0	1	1	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2
S6	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	1	2	3	0	0	1	0	0	1	1	0	1	1	1	1	1	1	2
S7	1	0	0	1	0	2	3	1	0	0	1	1	1	0	0	0	1	1	1	1	0	1	1	3	1	1	1	2
S8	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	1	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	1	1	1	2
S9	1	0	0	0	1	1	1	0	0	3	1	1	1	0	0	0	1	0	1	0	1	0	0	3	1	1	1	2
S10	1	0	0	1	0	1	1	0	2	0	1	1	1	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	2	1	1	2	1
S11	1	0	0	0	1	1	1	0	0	1	1	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0	3	1	1	2	1
S12	1	0	0	0	1	2	3	0	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	3	1	1	1	2
S13	1	0	0	0	1	1	1	0	0	1	1	1	1	0	0	0	1	0	1	0	0	1	1	1	1	1	1	1
S14	1	0	0	1	0	1	4	1	0	1	1	1	1	0	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	1	1	1	2
S15	1	1	0	0	0	2	3	1	0	0	1	1	3	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	2	2
S16	1	1	0	0	0	2	3	1	0	0	1	2	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	2	2
S17	2	0	0	1	0	2	3	1	0	0	1	1	1	0	0	0	1	1	0	0	1	0	1	3	1	1	1	1
S18	2	0	0	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	3	2	1	1	2
S19	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	2	1	3	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	1	1	1	1	2
S20	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2	1	1	1	1
S21	1	0	0	0	1	1	1	0	0	1	1	1	3	0	0	0	1	0	1	1	1	1	1	3	1	1	1	2
S22	2	0	0	1	0	1	1	0	0	1	1	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
S23	2	0	0	0	1	1	1	0	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	3	1	1	1	2
S24	1	0	0	0	3	1	1	0	0	1	1	1	1	0	0	0	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2

10. ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

A questo punto, ho potuto analizzare la matrice dei dati utilizzando il programma JsStat. Analizzando i dati ad alta strutturazione ho eseguito l'analisi monovariata e l'analisi bivariata dei dati stessi.

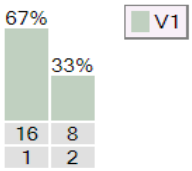
10.1 ANALISI MONOVARIATA

L'analisi monovariata è la prima analisi che ho eseguito con il programma di calcolo statistiche JsStat. L'analisi monovariata analizza singolarmente ogni variabile del questionario. Questo tipo di analisi calcola la distribuzione di frequenza, gli indici di tendenza centrale, gli indici di posizione e di dispersione.

Il programma per ogni singola variabile, restituisce una tabella e un grafico a barre che indica come si distribuiscono gli stati della variabile nel campione preso in esame.

Distribuzione di frequenza:
V1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	67%	16	67%	46%:88%
2	8	33%	24	100%	13%:54%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.33
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.56
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.47
Indici di forma:
Asimmetria = 0.71
Curtosi = -1.5

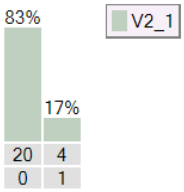
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.13 a 1.53
Scarto tipo	da 0.37 a 0.66

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.119

Distribuzione di frequenza:
V2_1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	83%	20	83%	67%:100%
1	4	17%	24	100%	0%:33%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V2_1
Media = 0.17
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.72
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.37
Indici di forma:
Asimmetria = 1.79
Curtosi = 1.2

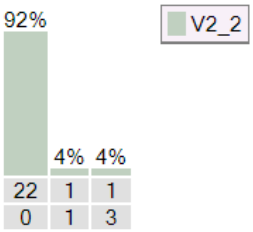
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.01 a 0.32
Scarto tipo	da 0.29 a 0.52

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

Distribuzione di frequenza:
V2_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	22	92%	22	92%	75%:100%
1	1	4%	23	96%	0%:17%
3	1	4%	24	100%	0%:17%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V2_2
Media = 0.17
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.84
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.62
Indici di forma:
Asimmetria = 3.99
Curtosi = 14.89

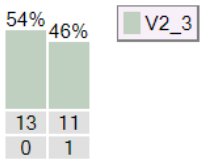
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.1 a 0.43
Scarto tipo	da 0.48 a 0.87

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
V2_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	13	54%	13	54%	33%:75%
1	11	46%	24	100%	25%:67%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V2_3
Media = 0.46
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = 0.17
Curtosi = -1.97

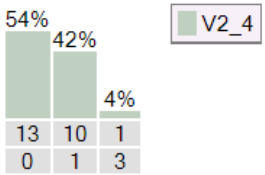
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.25 a 0.67
Scarto tipo	da 0.39 a 0.7

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.135

Distribuzione di frequenza:
V2_4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	13	54%	13	54%	33%:75%
1	10	42%	23	96%	21%:63%
3	1	4%	24	100%	0%:17%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V2_4
Media = 0.54
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.47
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.71
Indici di forma:
Asimmetria = 1.63
Curtosi = 3.39

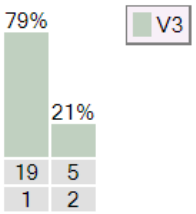
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.24 a 0.84
Scarto tipo	da 0.55 a 0.99

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
V3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	19	79%	19	79%	58%:96%
2	5	21%	24	100%	4%:42%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.21
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.67
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.41
Indici di forma:
Asimmetria = 1.44
Curtosi = 0.06

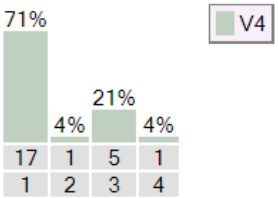
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.04 a 1.38
Scarto tipo	da 0.32 a 0.57

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.016

Distribuzione di frequenza:
V4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	17	71%	17	71%	50%:92%
2	1	4%	18	75%	0%:17%
3	5	21%	23	96%	4%:42%
4	1	4%	24	100%	0%:17%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.58
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.55
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.95
Indici di forma:
Asimmetria = 1.2
Curtosi = -0.17

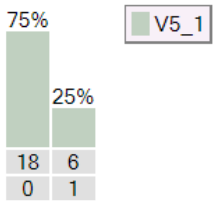
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.18 a 1.99
Scarto tipo	da 0.74 a 1.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.055

Distribuzione di frequenza:
V5_1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	18	75%	18	75%	54%:96%
1	6	25%	24	100%	4%:46%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V5_1
Media = 0.25
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.43
Indici di forma:
Asimmetria = 1.15
Curtosi = -0.67

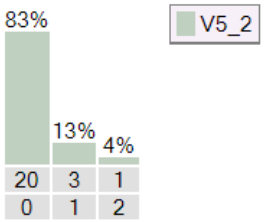
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.07 a 0.43
Scarto tipo	da 0.34 a 0.61

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.056

Distribuzione di frequenza:
V5_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	83%	20	83%	67%:100%
1	3	13%	23	96%	0%:29%
2	1	4%	24	100%	0%:17%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V5_2
Media = 0.21
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.71
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = 2.38
Curtosi = 4.79

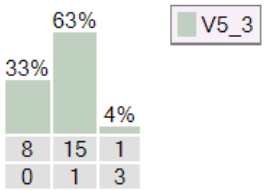
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0.42
Scarto tipo	da 0.39 a 0.7

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
V5_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	8	33%	8	33%	13%:54%
1	15	63%	23	96%	42%:83%
3	1	4%	24	100%	0%:17%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 0.75
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.66
Indici di forma:
Asimmetria = 1.19
Curtosi = 3.14

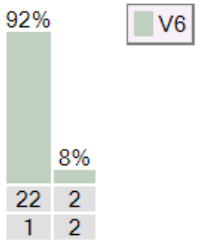
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.47 a 1.03
Scarto tipo	da 0.51 a 0.93

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
V6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	22	92%	22	92%	75%:100%
2	2	8%	24	100%	0%:25%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.08
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.85
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.28
Indici di forma:
Asimmetria = 3.02
Curtosi = 7.09

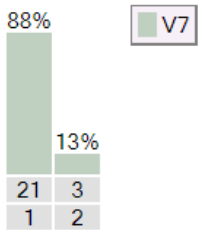
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.97 a 1.2
Scarto tipo	da 0.21 a 0.39

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
V7

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	21	88%	21	88%	71%:100%
2	3	13%	24	100%	0%:29%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.13
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.78
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.33
Indici di forma:
Asimmetria = 2.27
Curtosi = 3.14

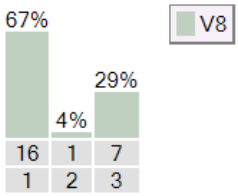
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.99 a 1.26
Scarto tipo	da 0.26 a 0.46

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
V8

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	67%	16	67%	46%:88%
2	1	4%	17	71%	0%:17%
3	7	29%	24	100%	8%:50%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.63
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.53
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.9
Indici di forma:
Asimmetria = 0.81
Curtosi = -1.29

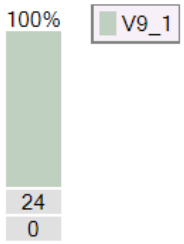
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.24 a 2.01
Scarto tipo	da 0.7 a 1.27

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.118

Distribuzione di frequenza:
V9_1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	24	100%	24	100%	NaN%:NaN%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V9_1
Media = 0
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1
Campo di variazione = 0
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0
Indici di forma:
Asimmetria = NaN
Curtosi = NaN

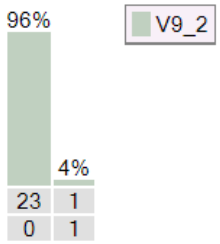
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

Distribuzione di frequenza:
V9_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	23	96%	23	96%	83%:100%
1	1	4%	24	100%	0%:17%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V9_2
Media = 0.04
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.92
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.2
Indici di forma:
Asimmetria = 4.59
Curtosi = 19.04

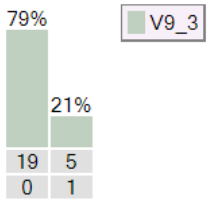
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.04 a 0.13
Scarto tipo	da 0.16 a 0.28

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
V9_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	19	79%	19	79%	58%:96%
1	5	21%	24	100%	4%:42%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V9_3
Media = 0.21
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.67
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.41
Indici di forma:
Asimmetria = 1.44
Curtosi = 0.06

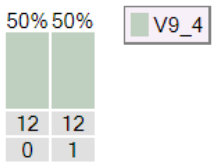
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.04 a 0.38
Scarto tipo	da 0.32 a 0.57

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.016

Distribuzione di frequenza:
V9_4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	12	50%	12	50%	29%:71%
1	12	50%	24	100%	29%:71%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0; 1
Mediana = tra V9_4 e 1
Media = 0.5
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = 0
Curtosi = -2

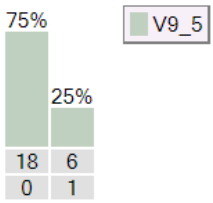
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.29 a 0.71
Scarto tipo	da 0.39 a 0.7

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.135

Distribuzione di frequenza:
V9_5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	18	75%	18	75%	54%:96%
1	6	25%	24	100%	4%:46%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V9_5
Media = 0.25
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.43
Indici di forma:
Asimmetria = 1.15
Curtosi = -0.67

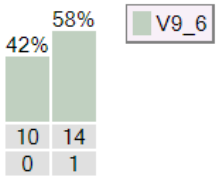
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.07 a 0.43
Scarto tipo	da 0.34 a 0.61

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.056

Distribuzione di frequenza:
V9_6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	10	42%	10	42%	21%:63%
1	14	58%	24	100%	38%:79%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 0.58
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.49
Indici di forma:
Asimmetria = -0.34
Curtosi = -1.89

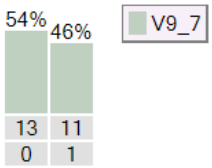
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.38 a 0.79
Scarto tipo	da 0.38 a 0.69

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.134

Distribuzione di frequenza:
V9_7

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	13	54%	13	54%	33%:75%
1	11	46%	24	100%	25%:67%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V9_7
Media = 0.46
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = 0.17
Curtosi = -1.97

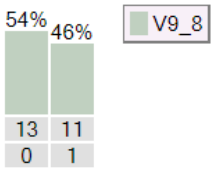
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.25 a 0.67
Scarto tipo	da 0.39 a 0.7

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.135

Distribuzione di frequenza:
V9_8

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	13	54%	13	54%	33%:75%
1	11	46%	24	100%	25%:67%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V9_8
Media = 0.46
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = 0.17
Curtosi = -1.97

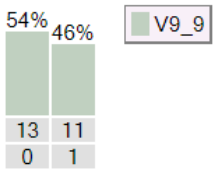
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.25 a 0.67
Scarto tipo	da 0.39 a 0.7

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.135

Distribuzione di frequenza:
V9_9

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	13	54%	13	54%	33%:75%
1	11	46%	24	100%	25%:67%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V9_9
Media = 0.46
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = 0.17
Curtosi = -1.97

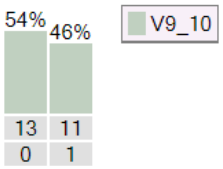
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.25 a 0.67
Scarto tipo	da 0.39 a 0.7

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.135

Distribuzione di frequenza:
V9_10

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	13	54%	13	54%	33%:75%
1	11	46%	24	100%	25%:67%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V9_10
Media = 0.46
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = 0.17
Curtosi = -1.97

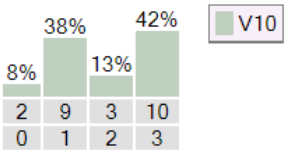
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.25 a 0.67
Scarto tipo	da 0.39 a 0.7

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.135

Distribuzione di frequenza:
V10

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	2	8%	2	8%	0%:25%
1	9	38%	11	46%	17%:58%
2	3	13%	14	58%	0%:29%
3	10	42%	24	100%	21%:63%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 2
Media = 1.88
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.34
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 1.05
Indici di forma:
Asimmetria = -0.18
Curtosi = -1.44

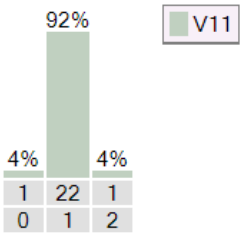
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.43 a 2.32
Scarto tipo	da 0.82 a 1.48

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.332

Distribuzione di frequenza:
V11

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	1	4%	1	4%	0%:17%
1	22	92%	23	96%	75%:100%
2	1	4%	24	100%	0%:17%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.84
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.29
Indici di forma:
Asimmetria = 0
Curtosi = 9

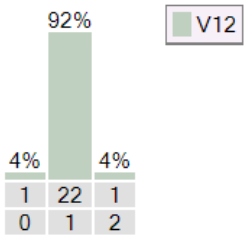
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.88 a 1.12
Scarto tipo	da 0.22 a 0.4

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
V12

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	1	4%	1	4%	0%:17%
1	22	92%	23	96%	75%:100%
2	1	4%	24	100%	0%:17%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.84
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.29
Indici di forma:
Asimmetria = 0
Curtosi = 9

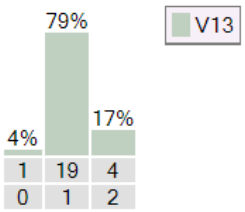
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.88 a 1.12
Scarto tipo	da 0.22 a 0.4

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
V13

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	1	4%	1	4%	0%:17%
1	19	79%	20	83%	58%:96%
2	4	17%	24	100%	0%:33%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.13
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.66
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.44
Indici di forma:
Asimmetria = 0.6
Curtosi = 1.43

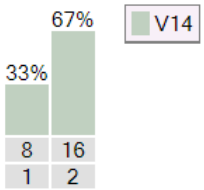
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.94 a 1.31
Scarto tipo	da 0.34 a 0.62

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.174

Distribuzione di frequenza:
V14

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	33%	8	33%	13%:54%
2	16	67%	24	100%	46%:88%



Campione:
Numero di casi= 24
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.67
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.56
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.47
Indici di forma:
Asimmetria = -0.71
Curtosi = -1.5

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.47 a 1.87
Scarto tipo	da 0.37 a 0.66

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.119

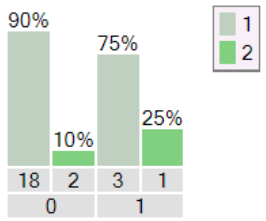
10.2 ANALISI BIVARIATA

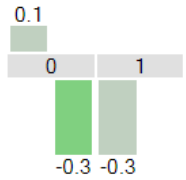
Dopo aver svolto l'analisi monovariata, ho eseguito sempre con il programma JsStat l'analisi bivariata, necessaria al controllo delle ipotesi. L'analisi bivariata ci permette di controllare la presenza di relazioni significative tra ogni variabile generata dal fattore indipendente, il benessere del bambino, e ogni variabile generata dal fattore dipendente, in questo caso le abilità motorie del bambino, utilizzando come tecnica di elaborazione statistica la "tabella a doppia entrata".
Nella tabella a doppia entrata relativa al campione in esame possiamo osservare:
- Le frequenze osservate O
- Le frequenze attese A

Tanto più si discostano le frequenze osservate da quelle attese, tanto più è probabile che vi sia una relazione significativa. Per stabilire o meno che vi siano relazioni significative vengono presi in considerazione due indici di forza: X quadro e la sua significatività.
Quanto più l'X quadro si avvicina al numero dei casi, tanto più la relazione fra le due variabili sarà forte. Tanto più sarà vicino allo 0, quanto più è probabile che la relazione non esista. Da tenere in considerazione che la relazione inizia ad essere forte quando X quadro è vicino a 1/3 del numero dei casi. La significatività dell'X quadro rappresenta invece la probabilità che esso sia diverso da zero per effetto del caso. Se è inferiore a 0,05 è probabile che la relazione sia significativa.

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V7

V7-> V2_1	**1**	**2**	Marginale di riga
0	18 *17.5* 0.1	2 *2.5* -0.3	20
1	3 *3.5* -0.3	1 *0.5* -	4
Marginale di colonna	21	3	24





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

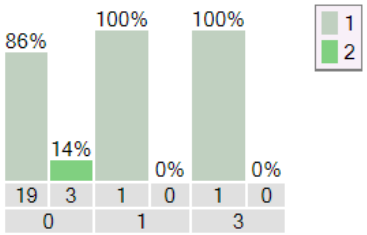
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.375

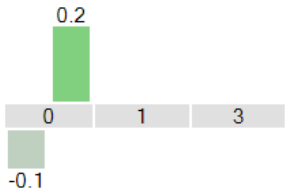
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V7

V7-> V2_2	**1**	**2**	Marginale di riga
0	19 *19.3* -0.1	3 *2.8* 0.2	22
1	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
3	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
Marginale di colonna	21	3	24





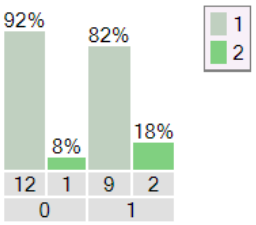
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

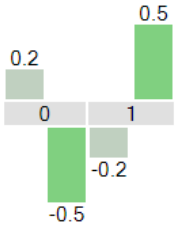
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V7

V7-> V2_3	**1**	**2**	Marginale di riga
0	12 *11.4* 0.2	1 *1.6* -0.5	13
1	9 *9.6* -0.2	2 *1.4* 0.5	11
Marginale di colonna	21	3	24





X quadro = 0.6. Significatività = 0.439
V di Cramer = 0.16

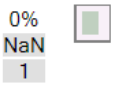
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.353

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_ 4 x V7

V7-> V2_ 4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



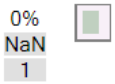
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V8

V8-> V2_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V8

V8-> V2_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

0%
NaN
1

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V8

V8-> V2_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

0%
NaN
1

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_4 x V8

V8-> V2_4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

0%
NaN
1

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V9_1

0%
NaN
1

V9_1-> V2_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V9_2

0%
NaN
1

V9_2-> V2_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V9_3

0%
NaN
1

V9_3-> V2_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V9_4

0%
NaN
1

V9_4-> V2_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V9_5

0%
NaN
1

V9_5-> V2_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V9_6

0%
NaN
1

V9_6-> V2_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V9_7

0%
NaN
1

V9_7-> V2_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V9_8

0%
NaN
1

V9_8-> V2_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V9_9

0%
NaN
1

V9_9-> V2_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V9_10

V9_10-> V2_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

0%
NaN
1

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V9_1

V9_1-> V2_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

0%
NaN
1

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V9_2

V9_2-> V2_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

0%
NaN
1

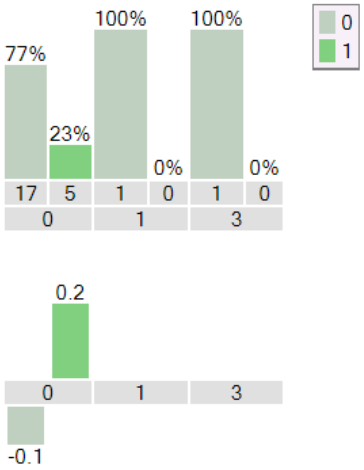
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V9_3

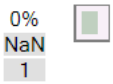
V9_3-> V2_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	17 *17.4* -0.1	5 *4.6* 0.2	22
1	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
3	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
Marginale di colonna	19	5	24



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V9_4

V9_4-> V2_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



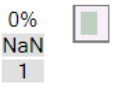
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V9_5

V9_5-> V2_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V9_6

0%
NaN
1

V9_6-> V2_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V9_7

0%
NaN
1

V9_7-> V2_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V9_8

0%
NaN
1

V9_8-> V2_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V9_9

0%
NaN
1

V9_9-> V2_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V9_10

0%
NaN
1

V9_10-> V2_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V9_1

0%
NaN
1

V9_1-> V2_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V9_2

0%
NaN
1

V9_2-> V2_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V9_3

0%
NaN
1

V9_3-> V2_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V9_4

0%
NaN
1

V9_4-> V2_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V9_5

0%
NaN
1

V9_5-> V2_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V9_6

0%
NaN
1

V9_6-> V2_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V9_7

0%
NaN
1

V9_7-> V2_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V9_8

0%
NaN
1

V9_8-> V2_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V9_9

0%
NaN
1

V9_9-> V2_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V9_10

0%
NaN
1

V9_10-> V2_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_4 x V9_1

0%
NaN
1

V9_1-> V2_4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_4 x V9_2

0%
NaN
1

V9_2-> V2_4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_4 x V9_3

0%
NaN
1

V9_3-> V2_4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_4 x V9_4

0%
NaN
1

V9_4-> V2_4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_4 x V9_5

0%
NaN
1

V9_5-> V2_4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_4 x V9_6

0%
NaN
1

V9_6-> V2_4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_4 x V9_7

0%
NaN
1

V9_7-> V2_4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_4 x V9_8

0%
NaN
1

V9_8-> V2_4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_4 x V9_9

0%
NaN
1

V9_9-> V2_4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_4 x V9_10

0%
NaN
1

V9_10-> V2_4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V12

0%
NaN
1

V12-> V2_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V12

0%
NaN
1

V12-> V2_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V12

0%
NaN
1

V12-> V2_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_4 x V12

0%
NaN
1

V12-> V2_4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x V13

0%
NaN
1

V13-> V2_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_2 x V13

0%
NaN
1

V13-> V2_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x V13

0%
NaN
1

V13-> V2_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V2_4 x V13

0%
NaN
1

V13-> V2_4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0

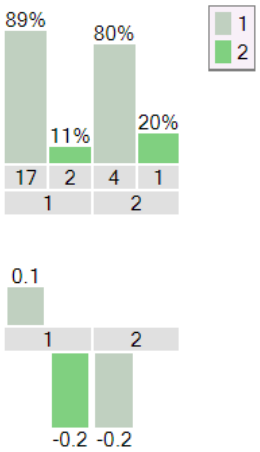
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V7

V7-> V3	1	2	Marginale di riga
1	17 *16.6* 0.1	2 *2.4* -0.2	19
2	4 *4.4* -0.2	1 *0.6* -	5
Marginale di colonna	21	3	24



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

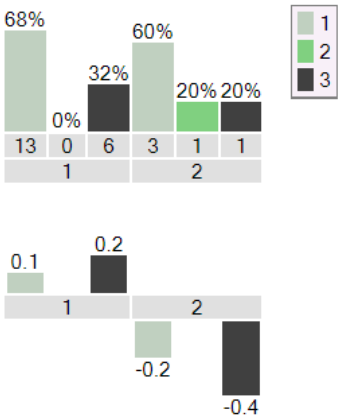
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.422

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V8

V8-> V3	1	2	3	Marginale di riga
1	13 *12.7* 0.1	0 *0.8* -	6 *5.5* 0.2	19
2	3 *3.3* -0.2	1 *0.2* -	1 *1.5* -0.4	5
Marginale di colonna	16	1	7	24



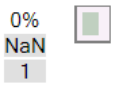
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V9_1

V9_1-> V3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



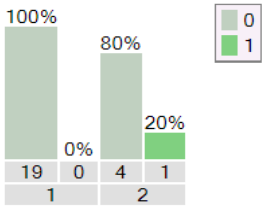
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

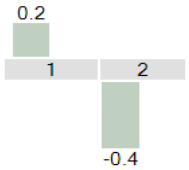
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V9_2

V9_2-> V3	**0**	**1**	Marginale di riga
1	19 *18.2* 0.2	0 *0.8* -	19
2	4 *4.8* -0.4	1 *0.2* -	5
Marginale di colonna	23	1	24





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

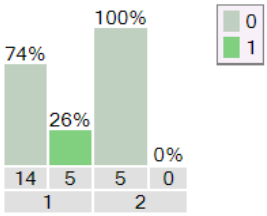
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.208

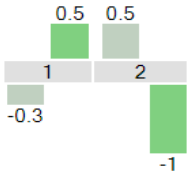
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V9_3

V9_3-> V3	**0**	**1**	Marginale di riga
1	14 *15* -0.3	5 *4* 0.5	19
2	5 *4* 0.5	0 *1* -1	5
Marginale di colonna	19	5	24





X quadro = 1.66. Significatività = 0.197
V di Cramer = 0.26

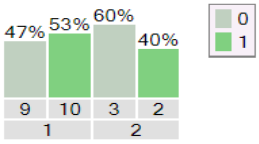
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.274

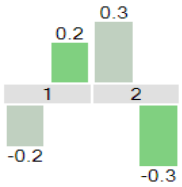
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V9_4

V9_4-> V3	**0**	**1**	Marginale di riga
1	9 *9.5* -0.2	10 *9.5* 0.2	19
2	3 *2.5* 0.3	2 *2.5* -0.3	5
Marginale di colonna	12	12	24





X quadro = 0.25. Significatività = 0.615
V di Cramer = 0.1

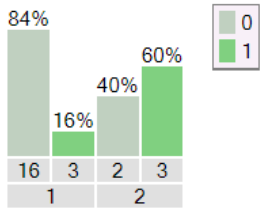
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.342

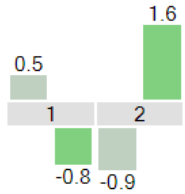
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V9_5

V9_5-> V3	**0**	**1**	Marginale di riga
1	16 *14.3* 0.5	3 *4.8* -0.8	19
2	2 *3.8* -0.9	3 *1.3* 1.6	5
Marginale di colonna	18	6	24





X quadro = 4.13. Significatività = **0.042**
V di Cramer = 0.41

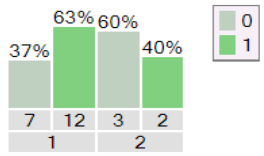
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.072

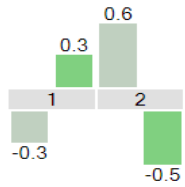
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V9_6

V9_6-> V3	**0**	**1**	Marginale di riga
1	7 *7.9* -0.3	12 *11.1* 0.3	19
2	3 *2.1* 0.6	2 *2.9* -0.5	5
Marginale di colonna	10	14	24





X quadro = 0.87. Significatività = 0.35
V di Cramer = 0.19

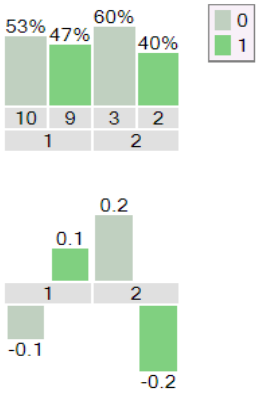
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.257

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V9_7

V9_7-> V3	**0**	**1**	Marginale di riga
1	10 *10.3* -0.1	9 *8.7* 0.1	19
2	3 *2.7* 0.2	2 *2.3* -0.2	5
Marginale di colonna	13	11	24



X quadro = 0.09. Significatività = 0.769
V di Cramer = 0.06

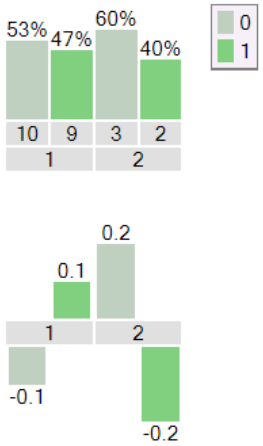
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.37

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V9_8

V9_8-> V3	**0**	**1**	Marginale di riga
1	10 *10.3* -0.1	9 *8.7* 0.1	19
2	3 *2.7* 0.2	2 *2.3* -0.2	5
Marginale di colonna	13	11	24



X quadro = 0.09. Significatività = 0.769
V di Cramer = 0.06

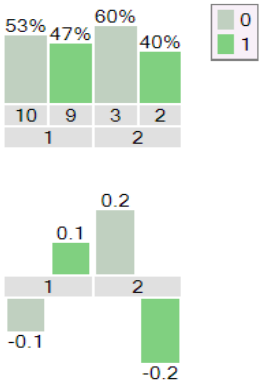
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.37

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V9_9

V9_9-> V3	**0**	**1**	Marginale di riga
1	10 *10.3* -0.1	9 *8.7* 0.1	19
2	3 *2.7* 0.2	2 *2.3* -0.2	5
Marginale di colonna	13	11	24



X quadro = 0.09. Significatività = 0.769
V di Cramer = 0.06

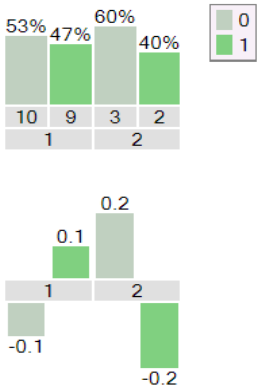
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.37

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V9_10

V9_10-> V3	**0**	**1**	Marginale di riga
1	10 *10.3* -0.1	9 *8.7* 0.1	19
2	3 *2.7* 0.2	2 *2.3* -0.2	5
Marginale di colonna	13	11	24



X quadro = 0.09. Significatività = 0.769
V di Cramer = 0.06

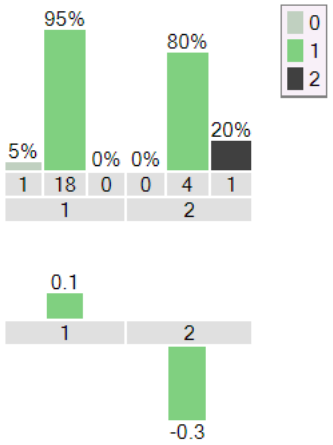
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.37

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V12

V12-> V3	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
1	1 *0.8* -	18 *17.4* 0.1	0 *0.8* -	19
2	0 *0.2* -	4 *4.6* -0.3	1 *0.2* -	5
Marginale di colonna	1	22	1	24



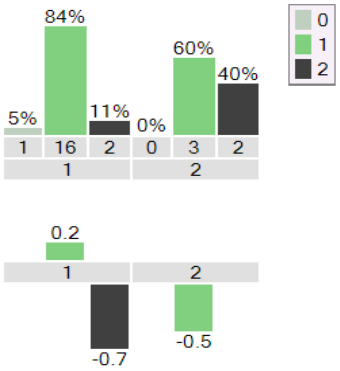
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V3 x V13

V13-> V3	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
1	1 *0.8* -	16 *15* 0.2	2 *3.2* -0.7	19
2	0 *0.2* -	3 *4* -0.5	2 *0.8* -	5
Marginale di colonna	1	19	4	24



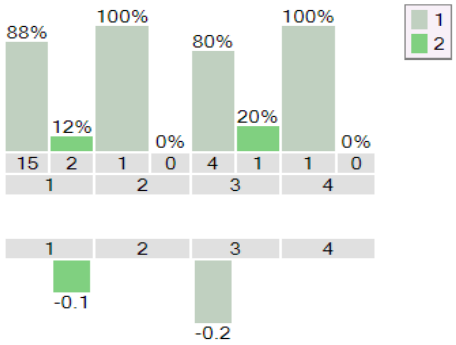
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V7

V7-> V4	1	2	Marginale di riga
1	15 *14.9* 0	2 *2.1* -0.1	17
2	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
3	4 *4.4* -0.2	1 *0.6* -	5
4	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
Marginale di colonna	21	3	24



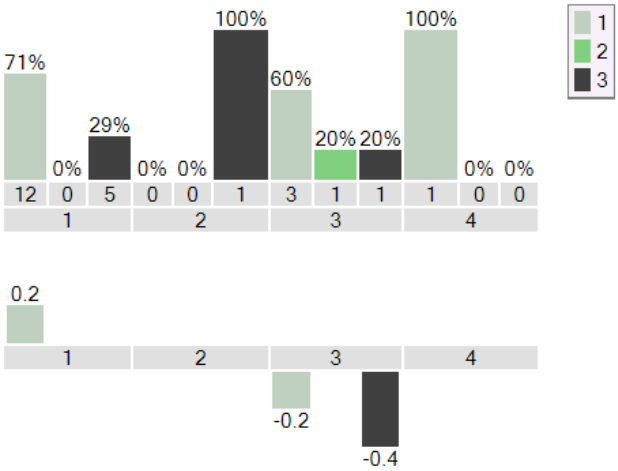
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V8

V8-> V4	1	2	3	Marginale di riga
1	12 *11.3* 0.2	0 *0.7* -	5 *5* 0	17
2	0 *0.7* -	0 *0* -	1 *0.3* -	1
3	3 *3.3* -0.2	1 *0.2* -	1 *1.5* -0.4	5
4	1 *0.7* -	0 *0* -	0 *0.3* -	1
Marginale di colonna	16	1	7	24



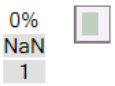
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V9_1

V9_1-> V4	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



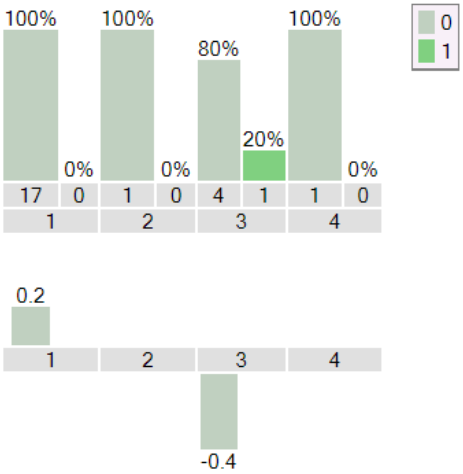
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V9_2

V9_2-> V4	**0**	**1**	Marginale di riga
1	17 *16.3* 0.2	0 *0.7* -	17
2	1 *1* -	0 *0* -	1
3	4 *4.8* -0.4	1 *0.2* -	5
4	1 *1* -	0 *0* -	1
Marginale di colonna	23	1	24



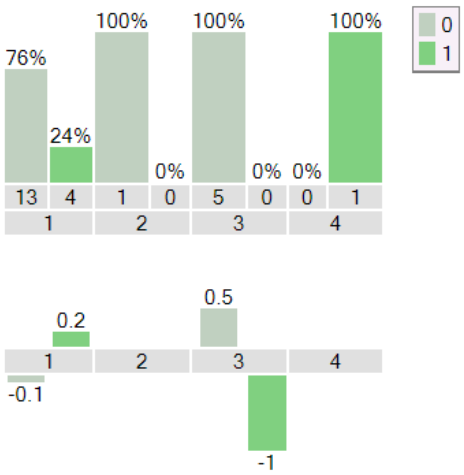
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V9_3

V9_3-> V4	**0**	**1**	Marginale di riga
1	13 *13.5* -0.1	4 *3.5* 0.2	17
2	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
3	5 *4* 0.5	0 *1* -1	5
4	0 *0.8* -	1 *0.2* -	1
Marginale di colonna	19	5	24



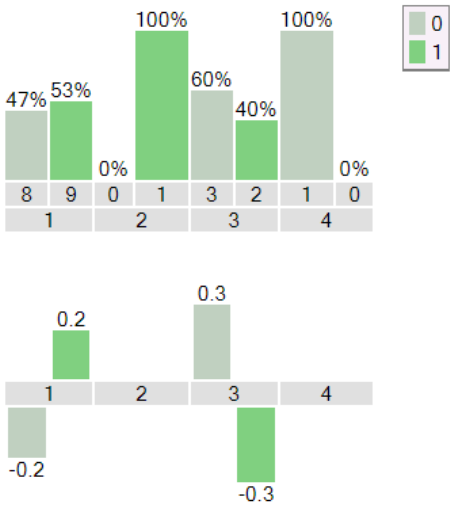
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V9_4

V9_4-> V4	**0**	**1**	Marginale di riga
1	8 *8.5* -0.2	9 *8.5* 0.2	17
2	0 *0.5* -	1 *0.5* -	1
3	3 *2.5* 0.3	2 *2.5* -0.3	5
4	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	12	12	24



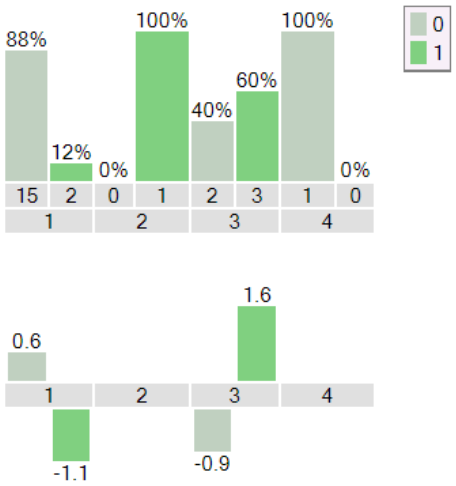
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V9_5

V9_5-> V4	**0**	**1**	Marginale di riga
1	15 *12.8* 0.6	2 *4.3* -1.1	17
2	0 *0.8* -	1 *0.3* -	1
3	2 *3.8* -0.9	3 *1.3* 1.6	5
4	1 *0.8* -	0 *0.3* -	1
Marginale di colonna	18	6	24



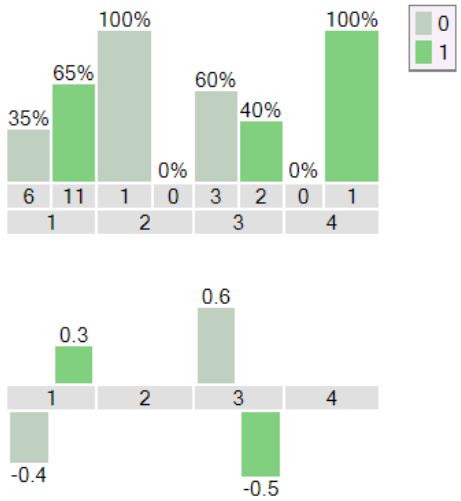
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V9_6

V9_6-> V4	**0**	**1**	Marginale di riga
1	6 *7.1* -0.4	11 *9.9* 0.3	17
2	1 *0.4* -	0 *0.6* -	1
3	3 *2.1* 0.6	2 *2.9* -0.5	5
4	0 *0.4* -	1 *0.6* -	1
Marginale di colonna	10	14	24



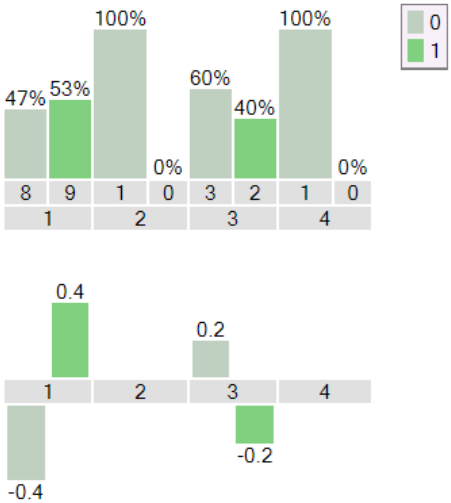
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V9_7

V9_7-> V4	**0**	**1**	Marginale di riga
1	8 *9.2* -0.4	9 *7.8* 0.4	17
2	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
3	3 *2.7* 0.2	2 *2.3* -0.2	5
4	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



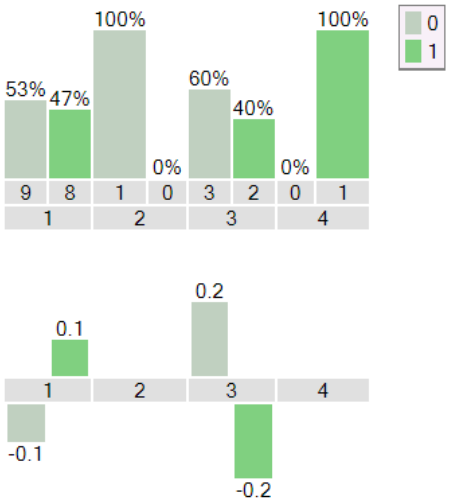
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V9_8

V9_8-> V4	**0**	**1**	Marginale di riga
1	9 *9.2* -0.1	8 *7.8* 0.1	17
2	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
3	3 *2.7* 0.2	2 *2.3* -0.2	5
4	0 *0.5* -	1 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



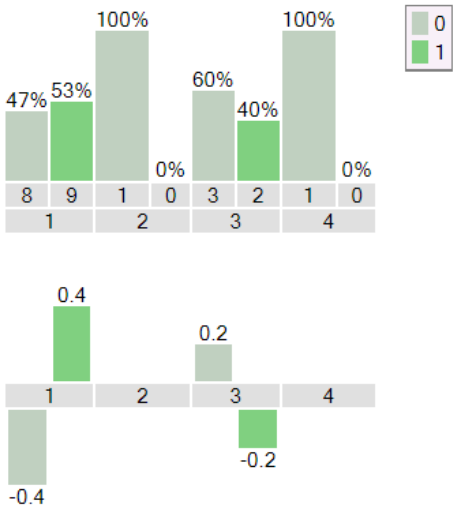
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V9_9

V9_9-> V4	**0**	**1**	Marginale di riga
1	8 *9.2* -0.4	9 *7.8* 0.4	17
2	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
3	3 *2.7* 0.2	2 *2.3* -0.2	5
4	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



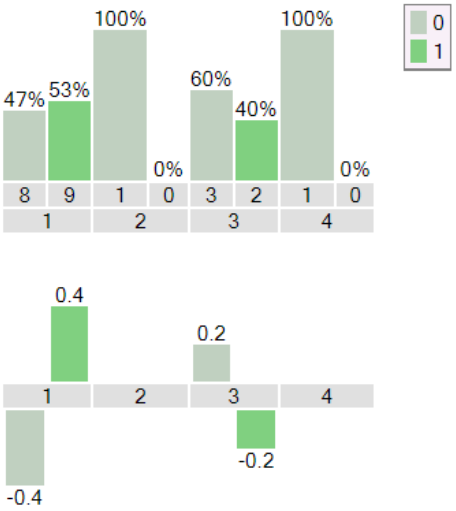
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V9_10

V9_10-> V4	**0**	**1**	Marginale di riga
1	8 *9.2* -0.4	9 *7.8* 0.4	17
2	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
3	3 *2.7* 0.2	2 *2.3* -0.2	5
4	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



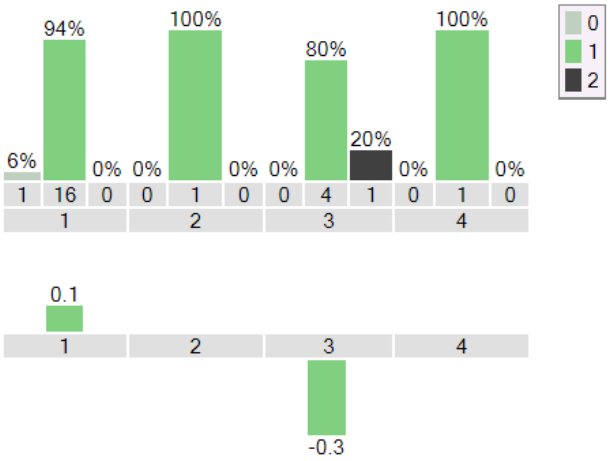
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V12

V12-> V4	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
1	1 *0.7* -	16 *15.6* 0.1	0 *0.7* -	17
2	0 *0* -	1 *0.9* -	0 *0* -	1
3	0 *0.2* -	4 *4.6* -0.3	1 *0.2* -	5
4	0 *0* -	1 *0.9* -	0 *0* -	1
Marginale di colonna	1	22	1	24



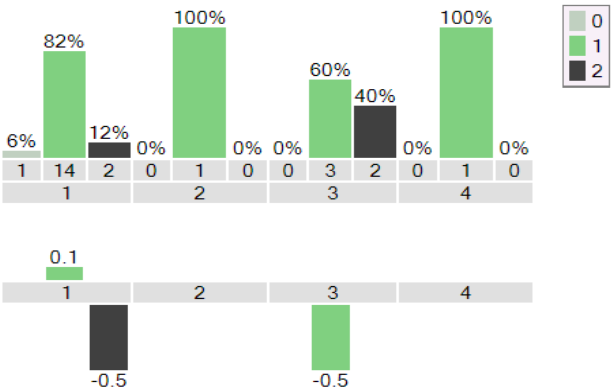
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V4 x V13

V13-> V4	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
1	1 *0.7* -	14 *13.5* 0.1	2 *2.8* -0.5	17
2	0 *0* -	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
3	0 *0.2* -	3 *4* -0.5	2 *0.8* -	5
4	0 *0* -	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
Marginale di colonna	1	19	4	24



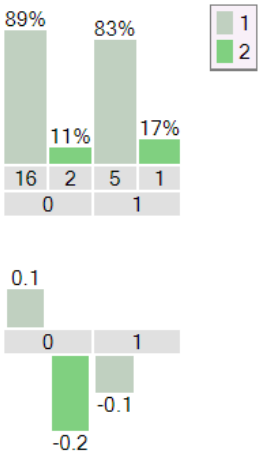
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V7

V7-> V5_1	**1**	**2**	Marginale di riga
0	16 *15.8* 0.1	2 *2.3* -0.2	18
1	5 *5.3* -0.1	1 *0.8* -	6
Marginale di colonna	21	3	24



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

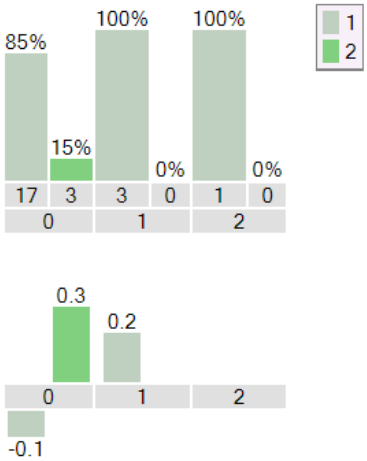
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.454

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V7

V7-> V5_2	**1**	**2**	Marginale di riga
0	17 *17.5* -0.1	3 *2.5* 0.3	20
1	3 *2.6* 0.2	0 *0.4* -	3
2	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
Marginale di colonna	21	3	24



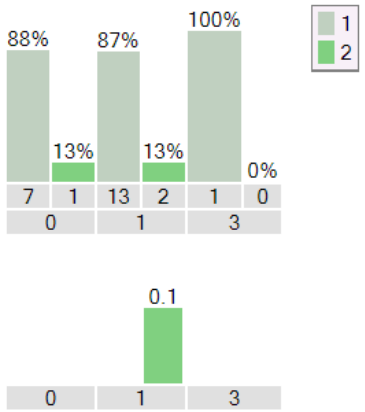
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V7

V7-> V5_3	**1**	**2**	Marginale di riga
0	7 *7* 0	1 *1* 0	8
1	13 *13.1* 0	2 *1.9* 0.1	15
3	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
Marginale di colonna	21	3	24



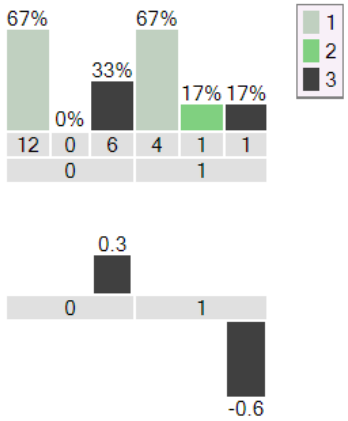
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V8

V8-> V5_1	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
0	12 *12* 0	0 *0.8* -	6 *5.3* 0.3	18
1	4 *4* 0	1 *0.3* -	1 *1.8* -0.6	6
Marginale di colonna	16	1	7	24



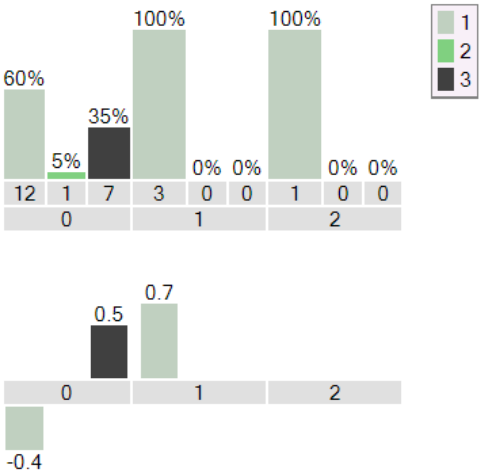
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V8

V8-> V5_2	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
0	12 *13.3* -0.4	1 *0.8* -	7 *5.8* 0.5	20
1	3 *2* 0.7	0 *0.1* -	0 *0.9* -	3
2	1 *0.7* -	0 *0* -	0 *0.3* -	1
Marginale di colonna	16	1	7	24



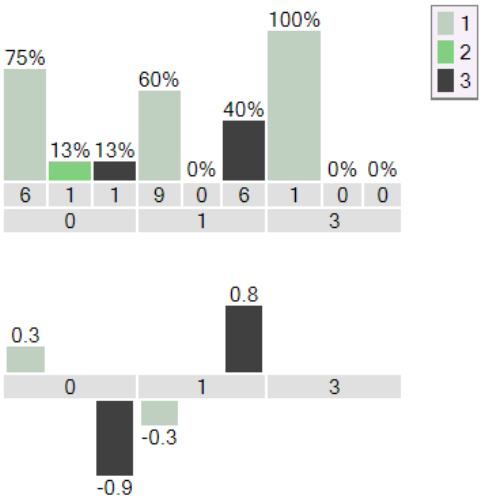
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V8

V8-> V5_3	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
0	6 *5.3* 0.3	1 *0.3* -	1 *2.3* -0.9	8
1	9 *10* -0.3	0 *0.6* -	6 *4.4* 0.8	15
3	1 *0.7* -	0 *0* -	0 *0.3* -	1
Marginale di colonna	16	1	7	24



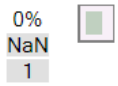
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V9_1

V9_1-> V5_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



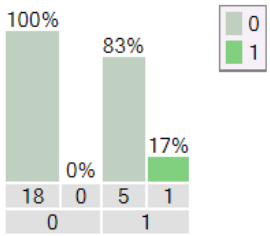
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

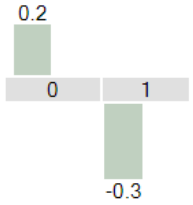
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V9_2

V9_2-> V5_1	**0**	**1**	Marginale di riga
0	18 *17.3* 0.2	0 *0.8* -	18
1	5 *5.8* -0.3	1 *0.3* -	6
Marginale di colonna	23	1	24





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

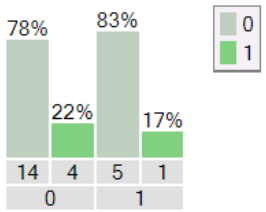
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.25

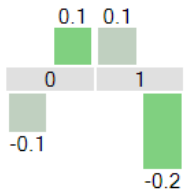
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V9_3

V9_3-> V5_1	**0**	**1**	Marginale di riga
0	14 *14.3* -0.1	4 *3.8* 0.1	18
1	5 *4.8* 0.1	1 *1.3* -0.2	6
Marginale di colonna	19	5	24





X quadro = 0.08. Significatività = 0.772
V di Cramer = 0.06

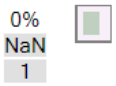
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.432

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V9_4

V9_4-> V5_1	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



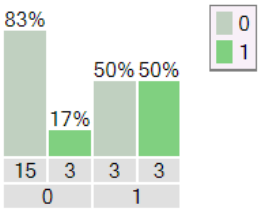
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

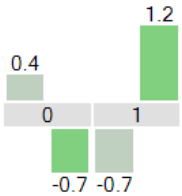
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V9_5

V9_5-> V5_1	**0**	**1**	Marginale di riga
0	15 *13.5* 0.4	3 *4.5* -0.7	18
1	3 *4.5* -0.7	3 *1.5* 1.2	6
Marginale di colonna	18	6	24





X quadro = 2.67. Significatività = 0.102
V di Cramer = 0.33

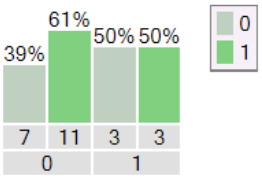
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.121

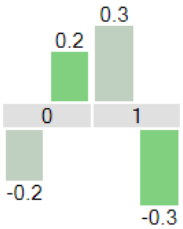
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V9_6

V9_6-> V5_1	**0**	**1**	Marginale di riga
0	7 *7.5* -0.2	11 *10.5* 0.2	18
1	3 *2.5* 0.3	3 *3.5* -0.3	6
Marginale di colonna	10	14	24





X quadro = 0.23. Significatività = 0.633
V di Cramer = 0.1

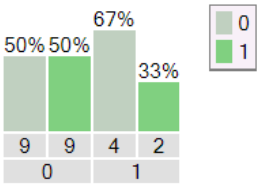
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.325

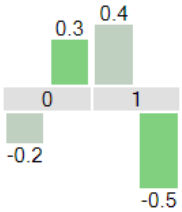
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V9_7

V9_7-> V5_1	**0**	**1**	Marginale di riga
0	9 *9.8* -0.2	9 *8.3* 0.3	18
1	4 *3.3* 0.4	2 *2.8* -0.5	6
Marginale di colonna	13	11	24





X quadro = 0.5. Significatività = 0.478
V di Cramer = 0.14

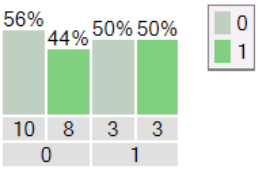
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.292

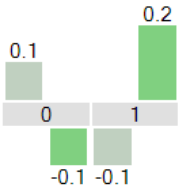
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V9_8

V9_8-> V5_1	**0**	**1**	Marginale di riga
0	10 *9.8* 0.1	8 *8.3* -0.1	18
1	3 *3.3* -0.1	3 *2.8* 0.2	6
Marginale di colonna	13	11	24





X quadro = 0.06. Significatività = 0.813
V di Cramer = 0.05

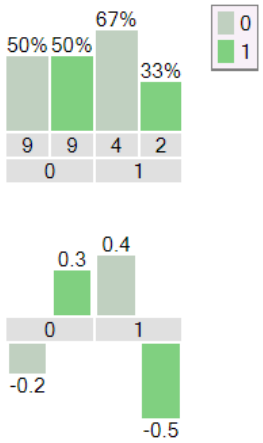
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.351

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V9_9

V9_9-> V5_1	**0**	**1**	Marginale di riga
0	9 *9.8* -0.2	9 *8.3* 0.3	18
1	4 *3.3* 0.4	2 *2.8* -0.5	6
Marginale di colonna	13	11	24



X quadro = 0.5. Significatività = 0.478
V di Cramer = 0.14

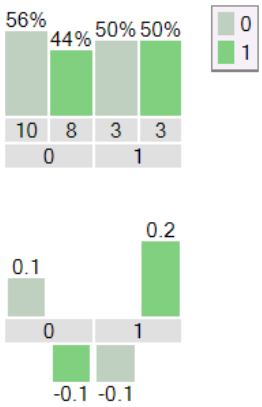
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.292

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V9_10

V9_10-> V5_1	**0**	**1**	Marginale di riga
0	10 *9.8* 0.1	8 *8.3* -0.1	18
1	3 *3.3* -0.1	3 *2.8* 0.2	6
Marginale di colonna	13	11	24



X quadro = 0.06. Significatività = 0.813
V di Cramer = 0.05

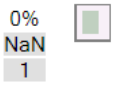
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.351

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V9_1

V9_1-> V5_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



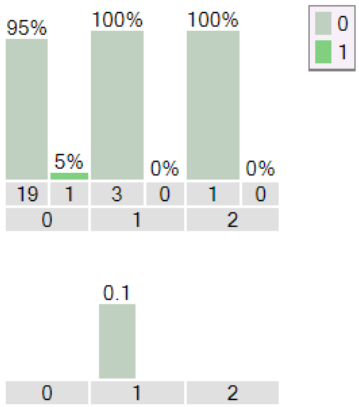
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V9_2

V9_2-> V5_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	19 *19.2* 0	1 *0.8* -	20
1	3 *2.9* 0.1	0 *0.1* -	3
2	1 *1* -	0 *0* -	1
Marginale di colonna	23	1	24



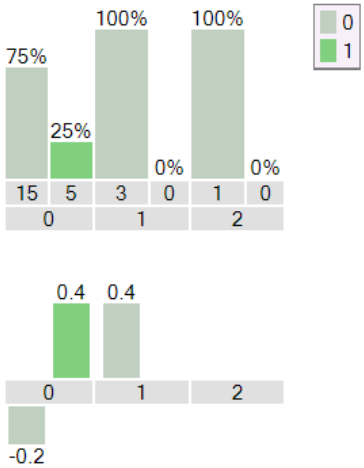
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V9_3

V9_3-> V5_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	15 *15.8* -0.2	5 *4.2* 0.4	20
1	3 *2.4* 0.4	0 *0.6* -	3
2	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
Marginale di colonna	19	5	24



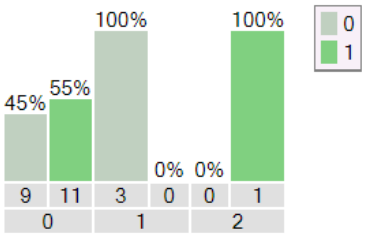
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

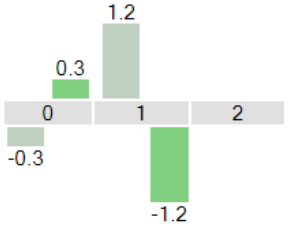
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V9_4

V9_4-> V5_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	9 *10* -0.3	11 *10* 0.3	20
1	3 *1.5* 1.2	0 *1.5* -1.2	3
2	0 *0.5* -	1 *0.5* -	1
Marginale di colonna	12	12	24





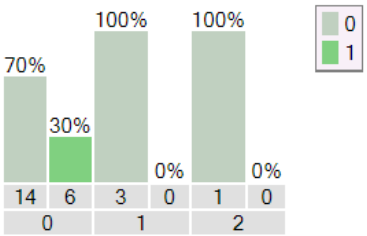
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

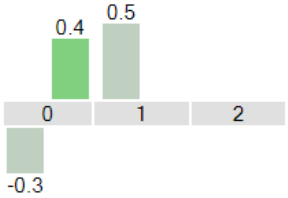
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V9_5

V9_5-> V5_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	14 *15* -0.3	6 *5* 0.4	20
1	3 *2.3* 0.5	0 *0.8* -	3
2	1 *0.8* -	0 *0.3* -	1
Marginale di colonna	18	6	24





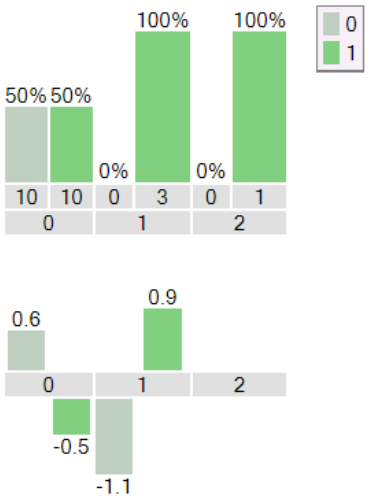
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V9_6

V9_6-> V5_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	10 *8.3* 0.6	10 *11.7* -0.5	20
1	0 *1.3* -1.1	3 *1.8* 0.9	3
2	0 *0.4* -	1 *0.6* -	1
Marginale di colonna	10	14	24



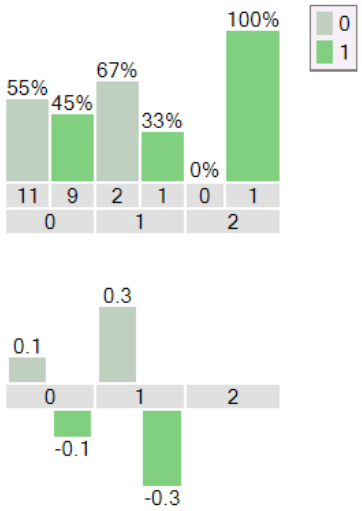
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V9_7

V9_7-> V5_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	11 *10.8* 0.1	9 *9.2* -0.1	20
1	2 *1.6* 0.3	1 *1.4* -0.3	3
2	0 *0.5* -	1 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



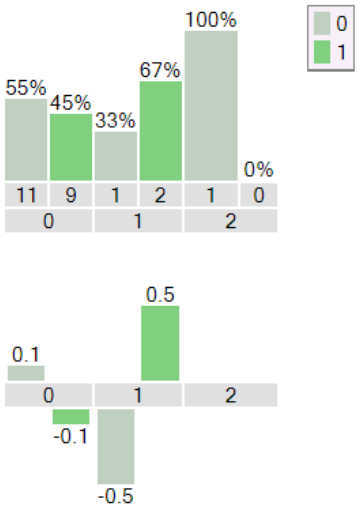
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V9_8

V9_8-> V5_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	11 *10.8* 0.1	9 *9.2* -0.1	20
1	1 *1.6* -0.5	2 *1.4* 0.5	3
2	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



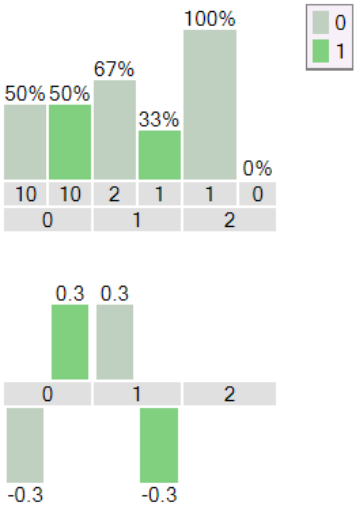
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V9_9

V9_9-> V5_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	10 *10.8* -0.3	10 *9.2* 0.3	20
1	2 *1.6* 0.3	1 *1.4* -0.3	3
2	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



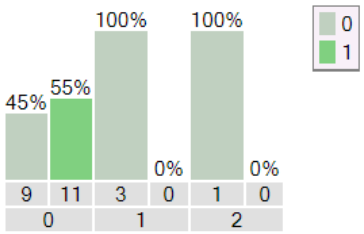
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

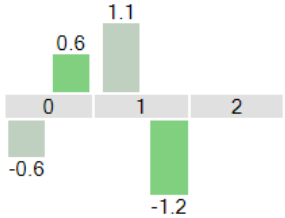
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V9_10

V9_10-> V5_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	9 *10.8* -0.6	11 *9.2* 0.6	20
1	3 *1.6* 1.1	0 *1.4* -1.2	3
2	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24





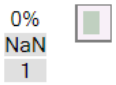
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V9_1

V9_1-> V5_3	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



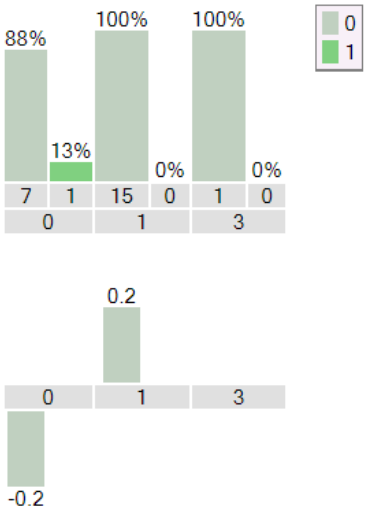
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V9_2

V9_2-> V5_3	**0**	**1**	Marginale di riga
0	7 *7.7* -0.2	1 *0.3* -	8
1	15 *14.4* 0.2	0 *0.6* -	15
3	1 *1* -	0 *0* -	1
Marginale di colonna	23	1	24



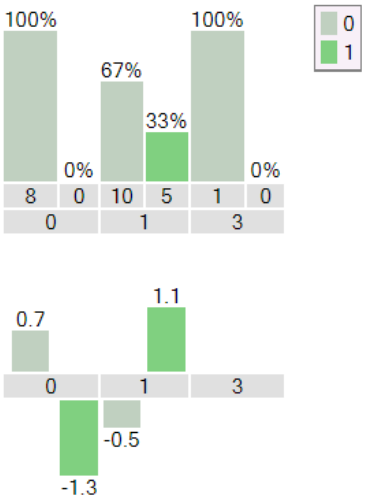
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V9_3

V9_3-> V5_3	**0**	**1**	Marginale di riga
0	8 *6.3* 0.7	0 *1.7* -1.3	8
1	10 *11.9* -0.5	5 *3.1* 1.1	15
3	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
Marginale di colonna	19	5	24



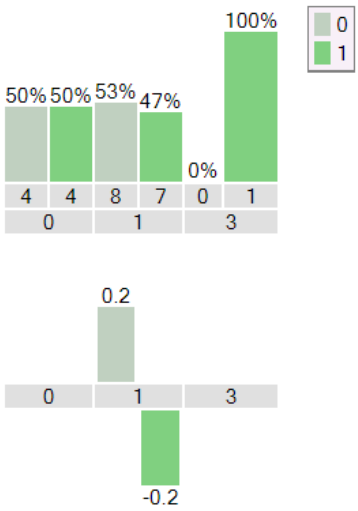
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V9_4

V9_4-> V5_3	**0**	**1**	Marginale di riga
0	4 *4* 0	4 *4* 0	8
1	8 *7.5* 0.2	7 *7.5* -0.2	15
3	0 *0.5* -	1 *0.5* -	1
Marginale di colonna	12	12	24



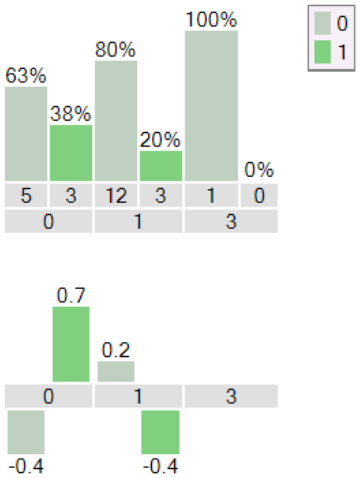
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V9_5

V9_5-> V5_3	**0**	**1**	Marginale di riga
0	5 *6* -0.4	3 *2* 0.7	8
1	12 *11.3* 0.2	3 *3.8* -0.4	15
3	1 *0.8* -	0 *0.3* -	1
Marginale di colonna	18	6	24



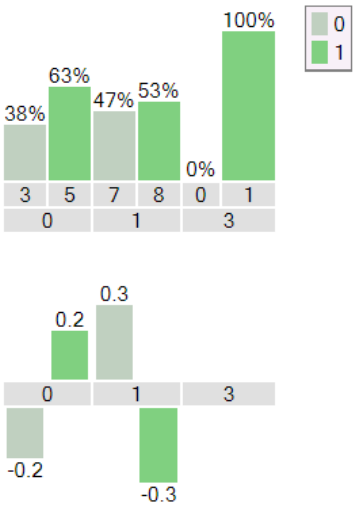
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V9_6

V9_6-> V5_3	**0**	**1**	Marginale di riga
0	3 *3.3* -0.2	5 *4.7* 0.2	8
1	7 *6.3* 0.3	8 *8.8* -0.3	15
3	0 *0.4* -	1 *0.6* -	1
Marginale di colonna	10	14	24



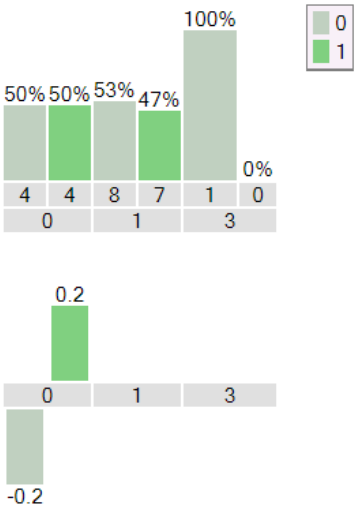
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V9_7

V9_7-> V5_3	**0**	**1**	Marginale di riga
0	4 *4.3* -0.2	4 *3.7* 0.2	8
1	8 *8.1* 0	7 *6.9* 0	15
3	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



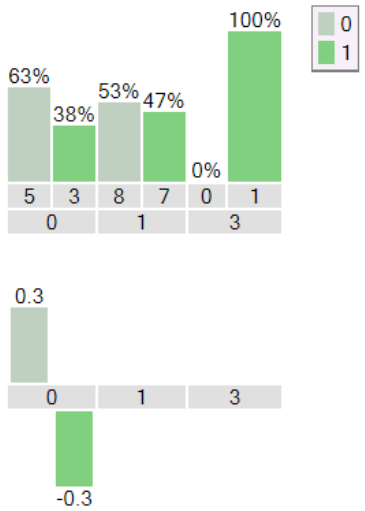
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V9_8

V9_8-> V5_3	**0**	**1**	Marginale di riga
0	5 *4.3* 0.3	3 *3.7* -0.3	8
1	8 *8.1* 0	7 *6.9* 0	15
3	0 *0.5* -	1 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



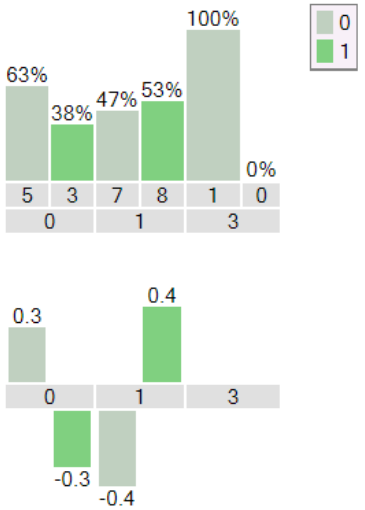
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V9_9

V9_9-> V5_3	**0**	**1**	Marginale di riga
0	5 *4.3* 0.3	3 *3.7* -0.3	8
1	7 *8.1* -0.4	8 *6.9* 0.4	15
3	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



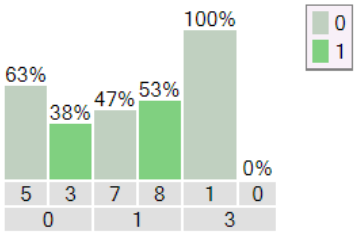
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

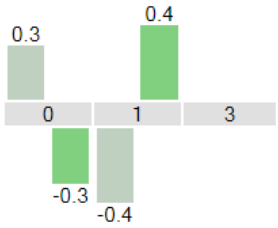
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V9_10

V9_10-> V5_3	**0**	**1**	Marginale di riga
0	5 *4.3* 0.3	3 *3.7* -0.3	8
1	7 *8.1* -0.4	8 *6.9* 0.4	15
3	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24





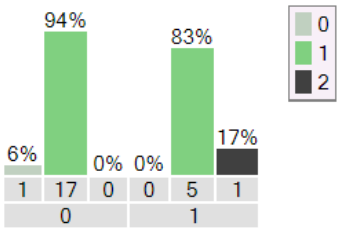
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

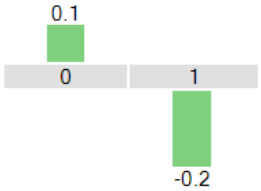
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V12

V12-> V5_1	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
0	1 *0.8* -	17 *16.5* 0.1	0 *0.8* -	18
1	0 *0.3* -	5 *5.5* -0.2	1 *0.3* -	6
Marginale di colonna	1	22	1	24





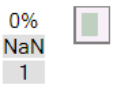
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V12

V12-> V5_2	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



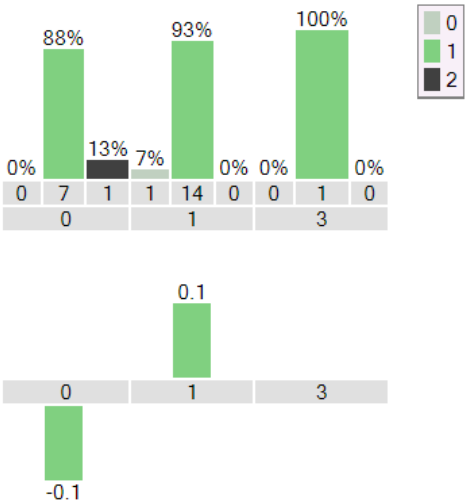
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V12

V12-> V5_3	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
0	0 *0.3* -	7 *7.3* -0.1	1 *0.3* -	8
1	1 *0.6* -	14 *13.8* 0.1	0 *0.6* -	15
3	0 *0* -	1 *0.9* -	0 *0* -	1
Marginale di colonna	1	22	1	24



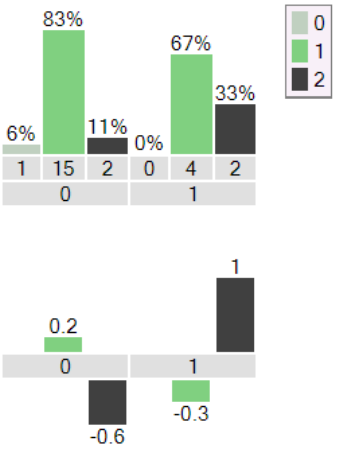
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_1 x V13

V13-> V5_1	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
0	1 *0.8* -	15 *14.3* 0.2	2 *3* -0.6	18
1	0 *0.3* -	4 *4.8* -0.3	2 *1* 1	6
Marginale di colonna	1	19	4	24



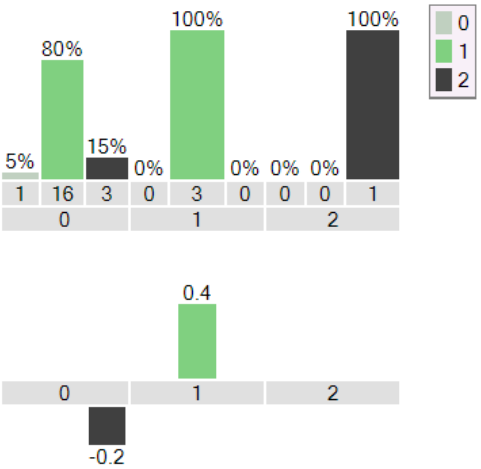
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_2 x V13

V13-> V5_2	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
0	1 *0.8* -	16 *15.8* 0	3 *3.3* -0.2	20
1	0 *0.1* -	3 *2.4* 0.4	0 *0.5* -	3
2	0 *0* -	0 *0.8* -	1 *0.2* -	1
Marginale di colonna	1	19	4	24



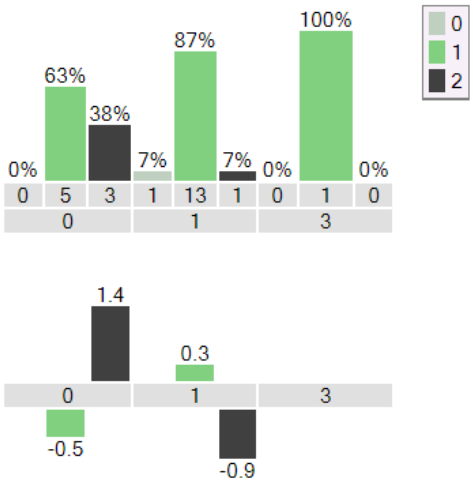
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V5_3 x V13

V13-> V5_3	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
0	0 *0.3* -	5 *6.3* -0.5	3 *1.3* 1.4	8
1	1 *0.6* -	13 *11.9* 0.3	1 *2.5* -0.9	15
3	0 *0* -	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
Marginale di colonna	1	19	4	24



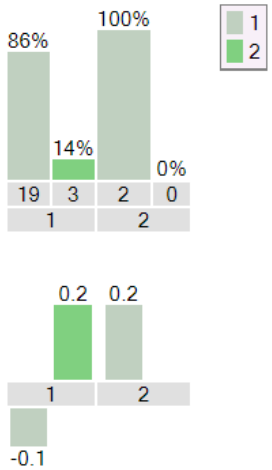
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V7

V7-> V6	1	2	Marginale di riga
1	19 *19.3* -0.1	3 *2.8* 0.2	22
2	2 *1.8* 0.2	0 *0.3* -	2
Marginale di colonna	21	3	24



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

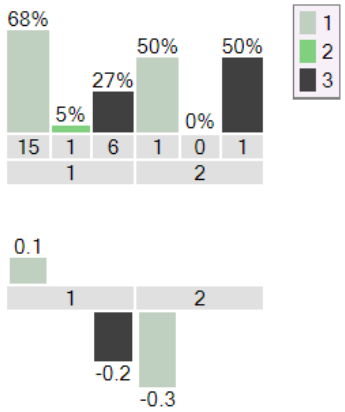
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.761

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V8

V8-> V6	1	2	3	Marginale di riga
1	15 *14.7* 0.1	1 *0.9* -	6 *6.4* -0.2	22
2	1 *1.3* -0.3	0 *0.1* -	1 *0.6* -	2
Marginale di colonna	16	1	7	24



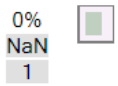
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V9_1

V9_1-> V6	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



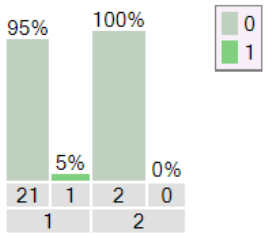
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

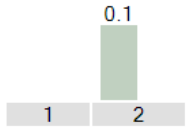
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V9_2

V9_2-> V6	**0**	**1**	Marginale di riga
1	21 *21.1* 0	1 *0.9* -	22
2	2 *1.9* 0.1	0 *0.1* -	2
Marginale di colonna	23	1	24





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

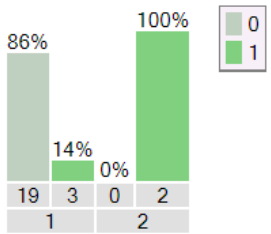
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.917

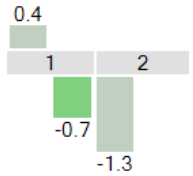
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V9_3

V9_3-> V6	**0**	**1**	Marginale di riga
1	19 *17.4* 0.4	3 *4.6* -0.7	22
2	0 *1.6* -1.3	2 *0.4* -	2
Marginale di colonna	19	5	24





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

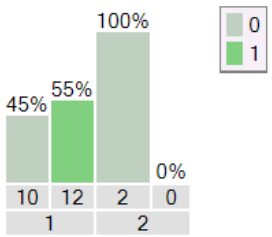
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.036**

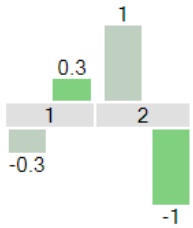
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V9_4

V9_4-> V6	**0**	**1**	Marginale di riga
1	10 *11* -0.3	12 *11* 0.3	22
2	2 *1* 1	0 *1* -1	2
Marginale di colonna	12	12	24





X quadro = 2.18. Significatività = 0.14
V di Cramer = 0.3

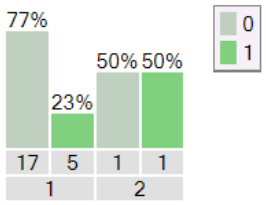
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.239

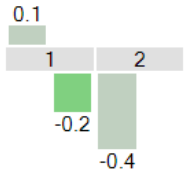
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V9_5

V9_5-> V6	**0**	**1**	Marginale di riga
1	17 *16.5* 0.1	5 *5.5* -0.2	22
2	1 *1.5* -0.4	1 *0.5* -	2
Marginale di colonna	18	6	24





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

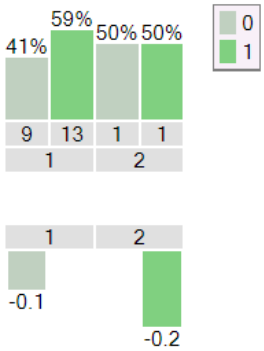
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.391

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V9_6

V9_6-> V6	**0**	**1**	Marginale di riga
1	9 *9.2* -0.1	13 *12.8* 0	22
2	1 *0.8* -	1 *1.2* -0.2	2
Marginale di colonna	10	14	24



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

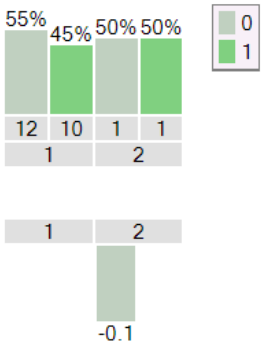
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.507

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V9_7

V9_7-> V6	**0**	**1**	Marginale di riga
1	12 *11.9* 0	10 *10.1* 0	22
2	1 *1.1* -0.1	1 *0.9* -	2
Marginale di colonna	13	11	24



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

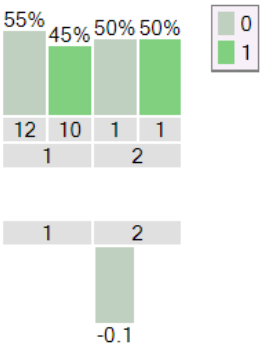
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.518

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V9_8

V9_8-> V6	**0**	**1**	Marginale di riga
1	12 *11.9* 0	10 *10.1* 0	22
2	1 *1.1* -0.1	1 *0.9* -	2
Marginale di colonna	13	11	24



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

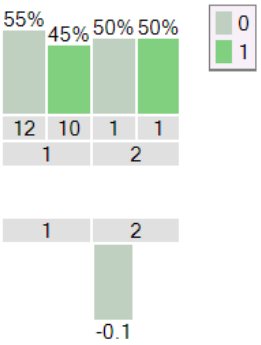
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.518

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V9_9

V9_9-> V6	**0**	**1**	Marginale di riga
1	12 *11.9* 0	10 *10.1* 0	22
2	1 *1.1* -0.1	1 *0.9* -	2
Marginale di colonna	13	11	24



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

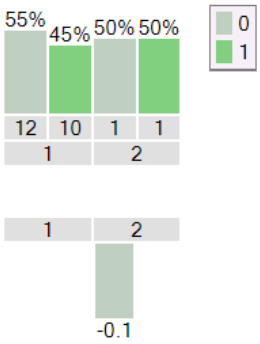
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.518

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V9_10

V9_10-> V6	**0**	**1**	Marginale di riga
1	12 *11.9* 0	10 *10.1* 0	22
2	1 *1.1* -0.1	1 *0.9* -	2
Marginale di colonna	13	11	24



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

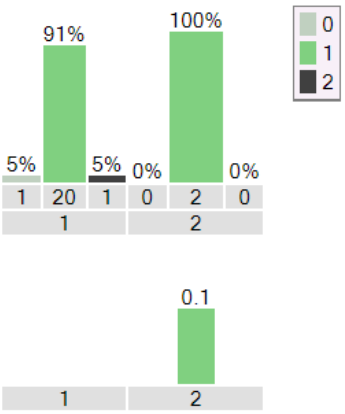
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.518

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V12

V12-> V6	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
1	1 *0.9* -	20 *20.2* 0	1 *0.9* -	22
2	0 *0.1* -	2 *1.8* 0.1	0 *0.1* -	2
Marginale di colonna	1	22	1	24



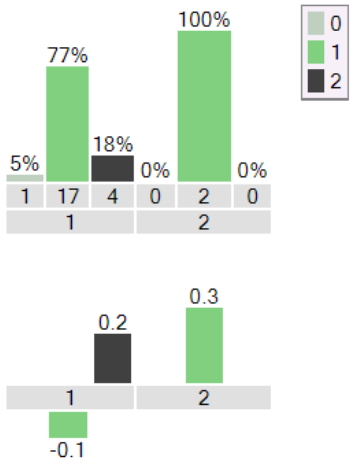
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V6 x V13

V13-> V6	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
1	1 *0.9* -	17 *17.4* -0.1	4 *3.7* 0.2	22
2	0 *0.1* -	2 *1.6* 0.3	0 *0.3* -	2
Marginale di colonna	1	19	4	24



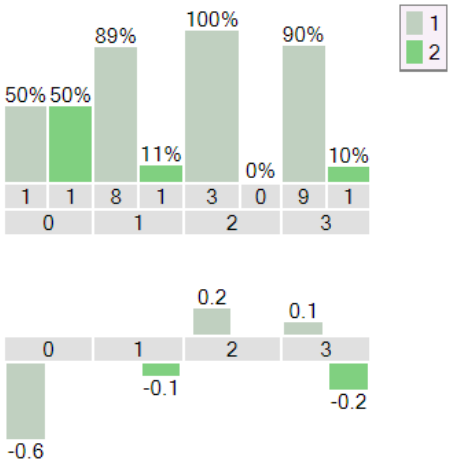
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V7

V7-> V10	**1**	**2**	Marginale di riga
0	1 *1.8* -0.6	1 *0.3* -	2
1	8 *7.9* 0	1 *1.1* -0.1	9
2	3 *2.6* 0.2	0 *0.4* -	3
3	9 *8.8* 0.1	1 *1.3* -0.2	10
Marginale di colonna	21	3	24



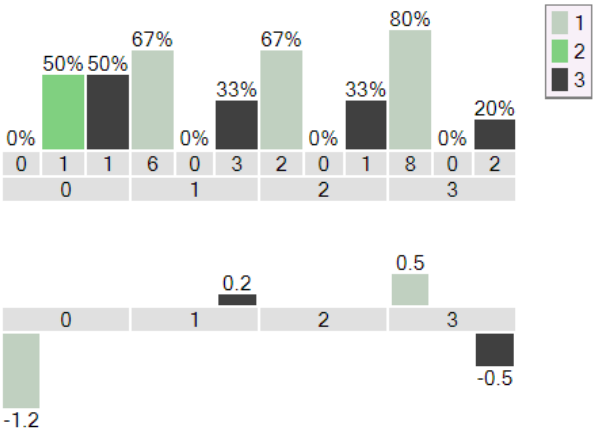
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V8

V8-> V10	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
0	0 *1.3* -1.2	1 *0.1* -	1 *0.6* -	2
1	6 *6* 0	0 *0.4* -	3 *2.6* 0.2	9
2	2 *2* 0	0 *0.1* -	1 *0.9* -	3
3	8 *6.7* 0.5	0 *0.4* -	2 *2.9* -0.5	10
Marginale di colonna	16	1	7	24



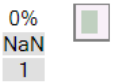
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V9_1

V9_1-> V10	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



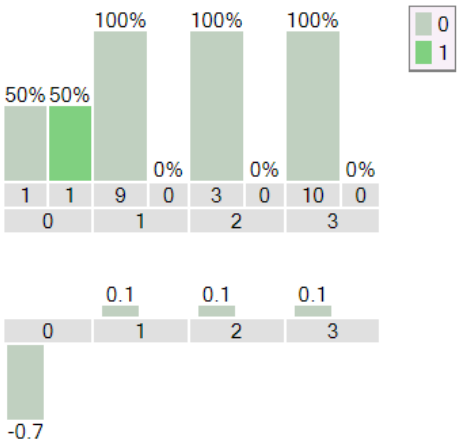
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V9_2

V9_2-> V10	**0**	**1**	Marginale di riga
0	1 *1.9* -0.7	1 *0.1* -	2
1	9 *8.6* 0.1	0 *0.4* -	9
2	3 *2.9* 0.1	0 *0.1* -	3
3	10 *9.6* 0.1	0 *0.4* -	10
Marginale di colonna	23	1	24



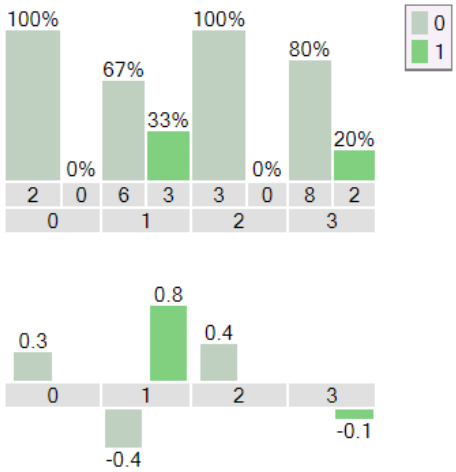
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V9_3

V9_3-> V10	**0**	**1**	Marginale di riga
0	2 *1.6* 0.3	0 *0.4* -	2
1	6 *7.1* -0.4	3 *1.9* 0.8	9
2	3 *2.4* 0.4	0 *0.6* -	3
3	8 *7.9* 0	2 *2.1* -0.1	10
Marginale di colonna	19	5	24



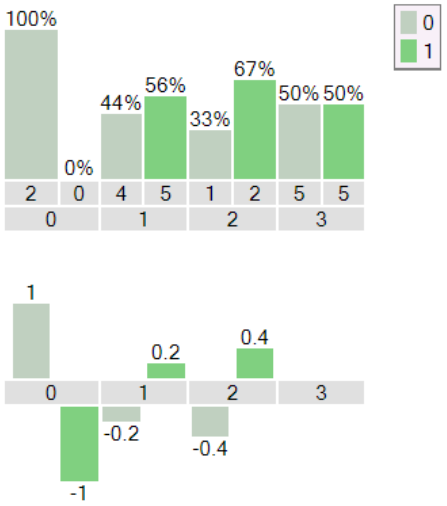
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V9_4

V9_4-> V10	**0**	**1**	Marginale di riga
0	2 *1* 1	0 *1* -1	2
1	4 *4.5* -0.2	5 *4.5* 0.2	9
2	1 *1.5* -0.4	2 *1.5* 0.4	3
3	5 *5* 0	5 *5* 0	10
Marginale di colonna	12	12	24



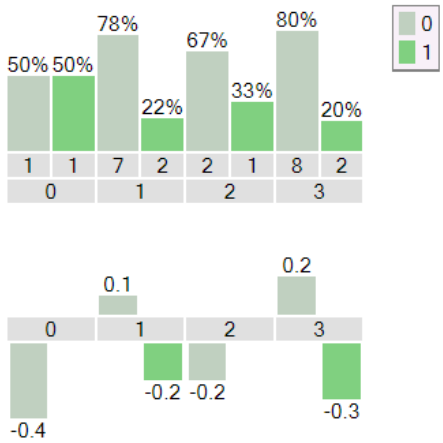
X quadro = 2.44. Significatività = 0.485
V di Cramer = 0.32

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V9_5

V9_5-> V10	**0**	**1**	Marginale di riga
0	1 *1.5* -0.4	1 *0.5* -	2
1	7 *6.8* 0.1	2 *2.3* -0.2	9
2	2 *2.3* -0.2	1 *0.8* -	3
3	8 *7.5* 0.2	2 *2.5* -0.3	10
Marginale di colonna	18	6	24



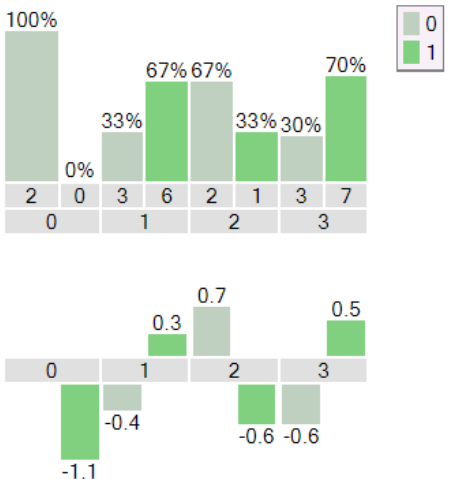
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V9_6

V9_6-> V10	**0**	**1**	Marginale di riga
0	2 *0.8* -	0 *1.2* -1.1	2
1	3 *3.8* -0.4	6 *5.3* 0.3	9
2	2 *1.3* 0.7	1 *1.8* -0.6	3
3	3 *4.2* -0.6	7 *5.8* 0.5	10
Marginale di colonna	10	14	24



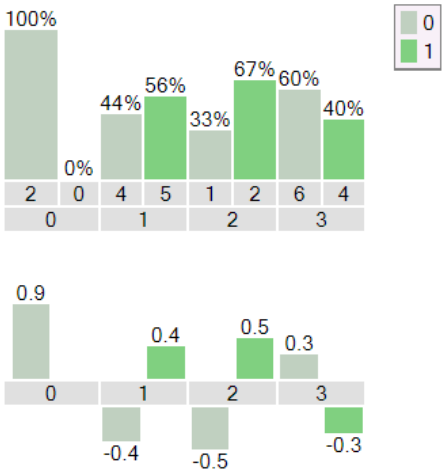
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V9_7

V9_7-> V10	**0**	**1**	Marginale di riga
0	2 *1.1* 0.9	0 *0.9* -	2
1	4 *4.9* -0.4	5 *4.1* 0.4	9
2	1 *1.6* -0.5	2 *1.4* 0.5	3
3	6 *5.4* 0.3	4 *4.6* -0.3	10
Marginale di colonna	13	11	24



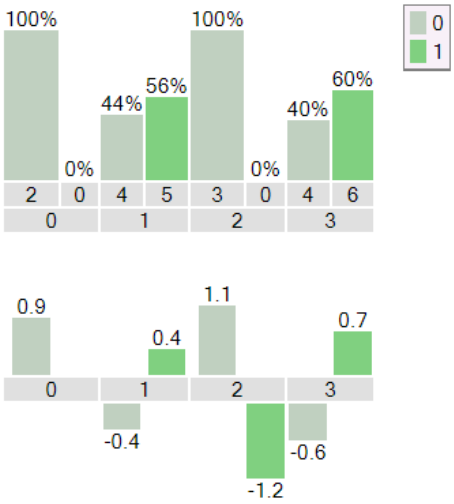
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V9_8

V9_8-> V10	**0**	**1**	Marginale di riga
0	2 *1.1* 0.9	0 *0.9* -	2
1	4 *4.9* -0.4	5 *4.1* 0.4	9
2	3 *1.6* 1.1	0 *1.4* -1.2	3
3	4 *5.4* -0.6	6 *4.6* 0.7	10
Marginale di colonna	13	11	24



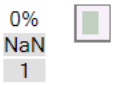
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V9_9

V9_9-> V10	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



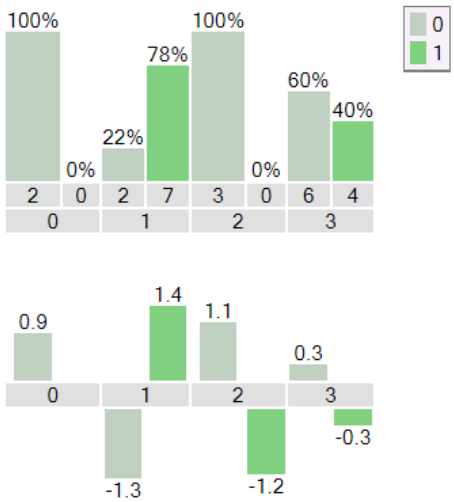
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V9_10

V9_10-> V10	**0**	**1**	Marginale di riga
0	2 *1.1* 0.9	0 *0.9* -	2
1	2 *4.9* -1.3	7 *4.1* 1.4	9
2	3 *1.6* 1.1	0 *1.4* -1.2	3
3	6 *5.4* 0.3	4 *4.6* -0.3	10
Marginale di colonna	13	11	24



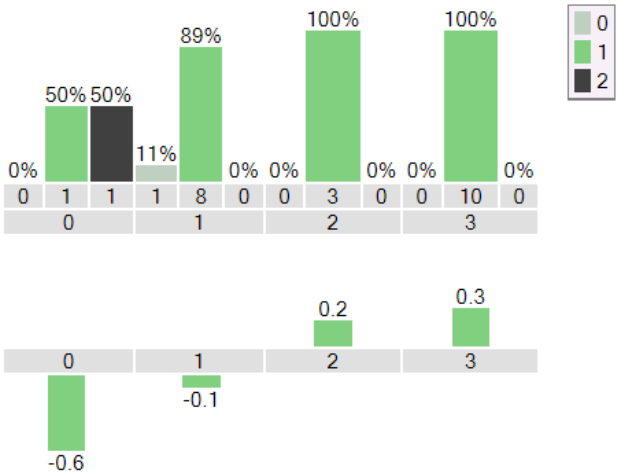
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V12

V12-> V10	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
0	0 *0.1* -	1 *1.8* -0.6	1 *0.1* -	2
1	1 *0.4* -	8 *8.3* -0.1	0 *0.4* -	9
2	0 *0.1* -	3 *2.8* 0.2	0 *0.1* -	3
3	0 *0.4* -	10 *9.2* 0.3	0 *0.4* -	10
Marginale di colonna	1	22	1	24



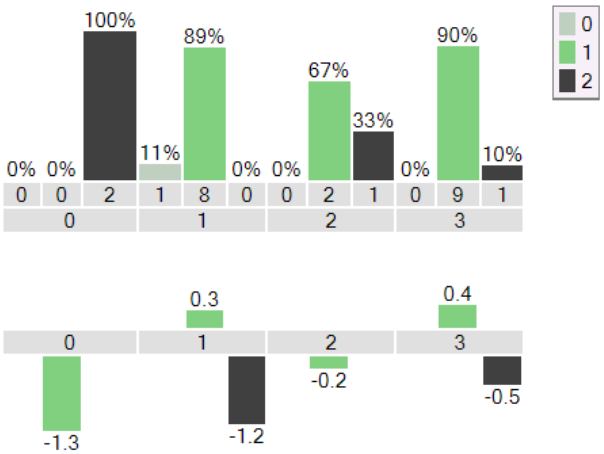
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V10 x V13

V13-> V10	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
0	0 *0.1* -	0 *1.6* -1.3	2 *0.3* -	2
1	1 *0.4* -	8 *7.1* 0.3	0 *1.5* -1.2	9
2	0 *0.1* -	2 *2.4* -0.2	1 *0.5* -	3
3	0 *0.4* -	9 *7.9* 0.4	1 *1.7* -0.5	10
Marginale di colonna	1	19	4	24



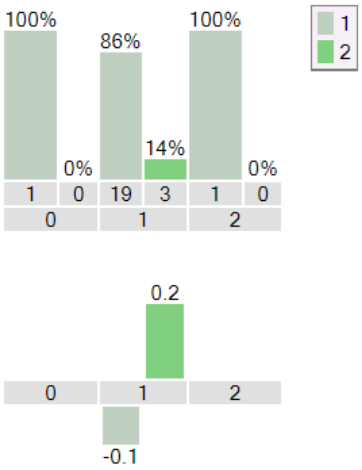
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V7

V7-> V11	**1**	**2**	Marginale di riga
0	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
1	19 *19.3* -0.1	3 *2.8* 0.2	22
2	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
Marginale di colonna	21	3	24



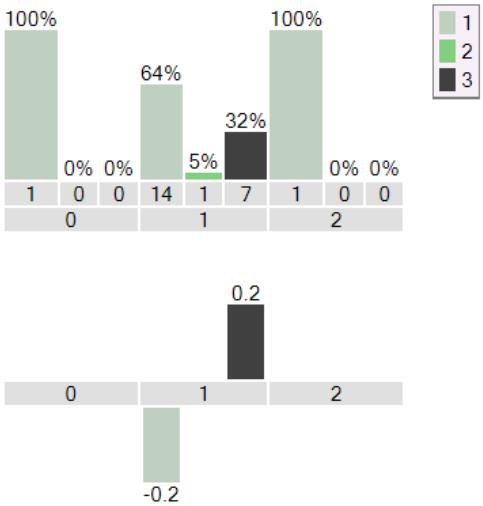
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V8

V8-> V11	1	2	3	Marginale di riga
0	1 *0.7* -	0 *0* -	0 *0.3* -	1
1	14 *14.7* -0.2	1 *0.9* -	7 *6.4* 0.2	22
2	1 *0.7* -	0 *0* -	0 *0.3* -	1
Marginale di colonna	16	1	7	24



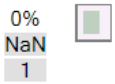
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V9_1

V9_1-> V11	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



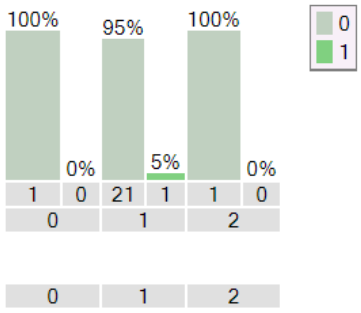
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V9_2

V9_2-> V11	**0**	**1**	Marginale di riga
0	1 *1* -	0 *0* -	1
1	21 *21.1* 0	1 *0.9* -	22
2	1 *1* -	0 *0* -	1
Marginale di colonna	23	1	24



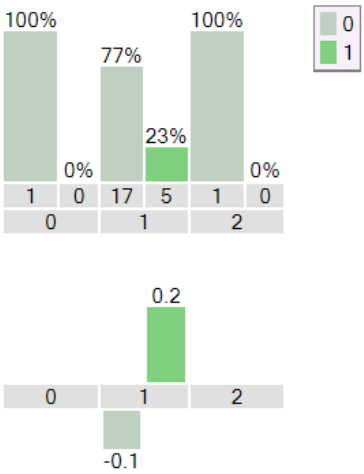
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V9_3

V9_3-> V11	**0**	**1**	Marginale di riga
0	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
1	17 *17.4* -0.1	5 *4.6* 0.2	22
2	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
Marginale di colonna	19	5	24



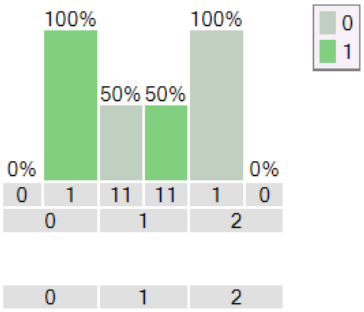
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V9_4

V9_4-> V11	**0**	**1**	Marginale di riga
0	0 *0.5* -	1 *0.5* -	1
1	11 *11* 0	11 *11* 0	22
2	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	12	12	24



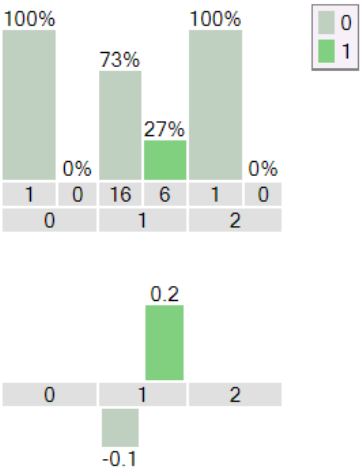
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V9_5

V9_5-> V11	**0**	**1**	Marginale di riga
0	1 *0.8* -	0 *0.3* -	1
1	16 *16.5* -0.1	6 *5.5* 0.2	22
2	1 *0.8* -	0 *0.3* -	1
Marginale di colonna	18	6	24



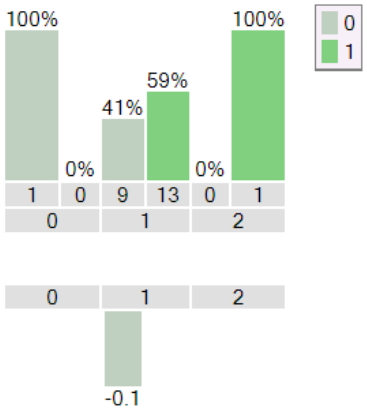
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V9_6

V9_6-> V11	**0**	**1**	Marginale di riga
0	1 *0.4* -	0 *0.6* -	1
1	9 *9.2* -0.1	13 *12.8* 0	22
2	0 *0.4* -	1 *0.6* -	1
Marginale di colonna	10	14	24



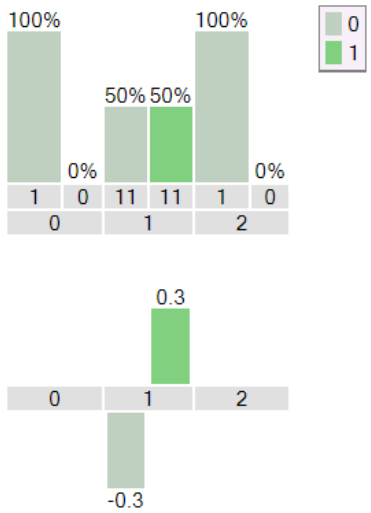
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V9_7

V9_7-> V11	**0**	**1**	Marginale di riga
0	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
1	11 *11.9* -0.3	11 *10.1* 0.3	22
2	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



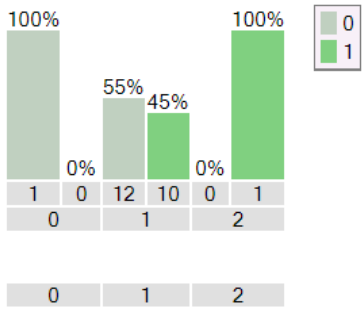
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V9_8

V9_8-> V11	**0**	**1**	Marginale di riga
0	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
1	12 *11.9* 0	10 *10.1* 0	22
2	0 *0.5* -	1 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



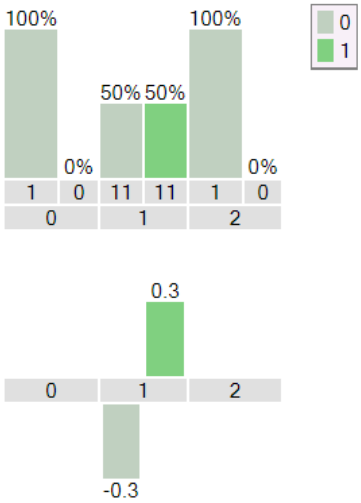
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V9_9

V9_9-> V11	**0**	**1**	Marginale di riga
0	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
1	11 *11.9* -0.3	11 *10.1* 0.3	22
2	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



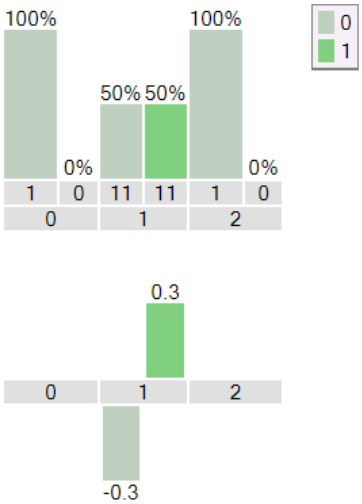
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V9_10

V9_10-> V11	**0**	**1**	Marginale di riga
0	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
1	11 *11.9* -0.3	11 *10.1* 0.3	22
2	1 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Marginale di colonna	13	11	24



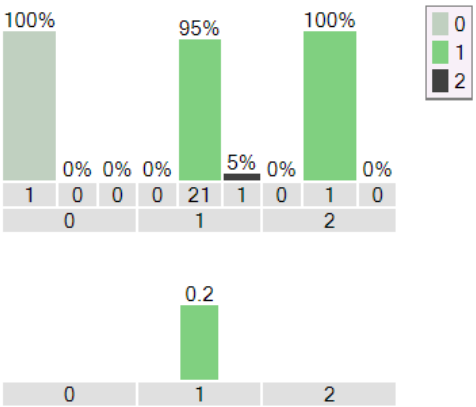
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V12

V12-> V11	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
0	1 *0* -	0 *0.9* -	0 *0* -	1
1	0 *0.9* -	21 *20.2* 0.2	1 *0.9* -	22
2	0 *0* -	1 *0.9* -	0 *0* -	1
Marginale di colonna	1	22	1	24



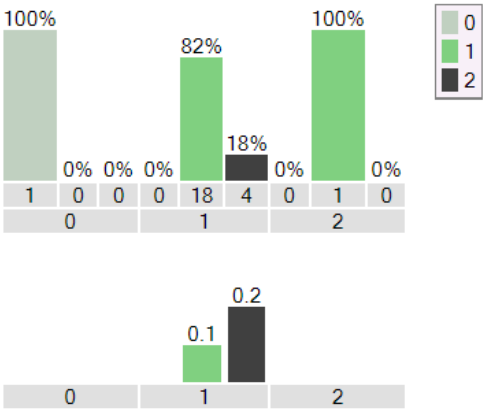
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V11 x V13

V13-> V11	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
0	1 *0* -	0 *0.8* -	0 *0.2* -	1
1	0 *0.9* -	18 *17.4* 0.1	4 *3.7* 0.2	22
2	0 *0* -	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
Marginale di colonna	1	19	4	24



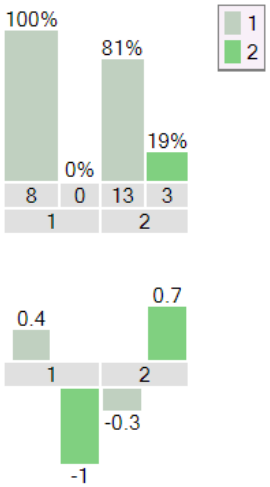
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V14 x V7

V7-> V14	**1**	**2**	Marginale di riga
1	8 *7* 0.4	0 *1* -1	8
2	13 *14* -0.3	3 *2* 0.7	16
Marginale di colonna	21	3	24



X quadro = 1.71. Significatività = 0.19
V di Cramer = 0.27

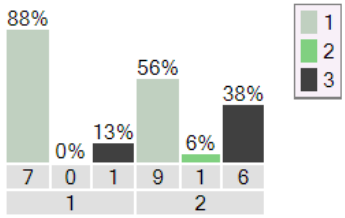
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.277

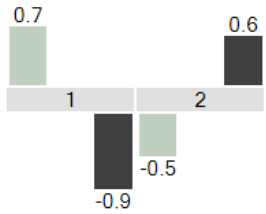
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V14 x V8

V8-> V14	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
1	7 *5.3* 0.7	0 *0.3* -	1 *2.3* -0.9	8
2	9 *10.7* -0.5	1 *0.7* -	6 *4.7* 0.6	16
Marginale di colonna	16	1	7	24





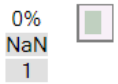
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V14 x V9_1

V9_1-> V14	Marginale di riga
Marginale di colonna	0



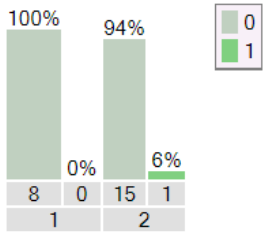
X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = NaN

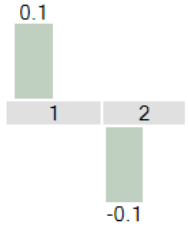
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V14 x V9_2

V9_2-> V14	**0**	**1**	Marginale di riga
1	8 *7.7* 0.1	0 *0.3* -	8
2	15 *15.3* -0.1	1 *0.7* -	16
Marginale di colonna	23	1	24





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

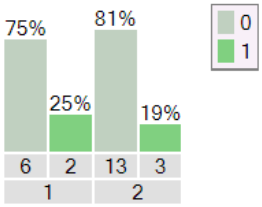
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.667

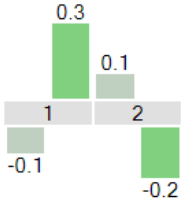
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V14 x V9_3

V9_3-> V14	**0**	**1**	Marginale di riga
1	6 *6.3* -0.1	2 *1.7* 0.3	8
2	13 *12.7* 0.1	3 *3.3* -0.2	16
Marginale di colonna	19	5	24





X quadro = 0.13. Significatività = 0.722
V di Cramer = 0.07

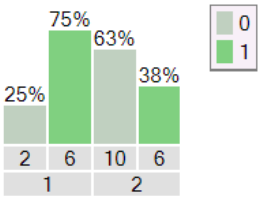
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.369

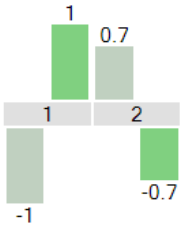
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V14 x V9_4

V9_4-> V14	**0**	**1**	Marginale di riga
1	2 *4* -1	6 *4* 1	8
2	10 *8* 0.7	6 *8* -0.7	16
Marginale di colonna	12	12	24





X quadro = 3. Significatività = 0.083
V di Cramer = 0.35

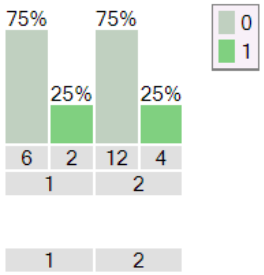
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.083

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V14 x V9_5

V9_5-> V14	**0**	**1**	Marginale di riga
1	6 *6* 0	2 *2* 0	8
2	12 *12* 0	4 *4* 0	16
Marginale di colonna	18	6	24



X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = 0

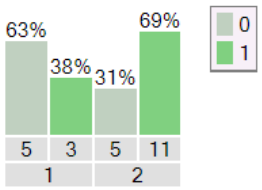
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.379

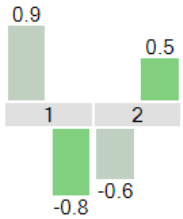
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V14 x V9_6

V9_6-> V14	**0**	**1**	Marginale di riga
1	5 *3.3* 0.9	3 *4.7* -0.8	8
2	5 *6.7* -0.6	11 *9.3* 0.5	16
Marginale di colonna	10	14	24





X quadro = 2.14. Significatività = 0.143
V di Cramer = 0.3

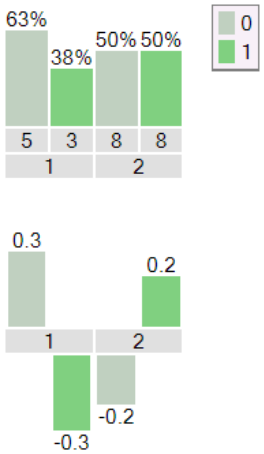
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.125

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V14 x V9_7

V9_7-> V14	**0**	**1**	Marginale di riga
1	5 *4.3* 0.3	3 *3.7* -0.3	8
2	8 *8.7* -0.2	8 *7.3* 0.2	16
Marginale di colonna	13	11	24



X quadro = 0.34. Significatività = 0.562
V di Cramer = 0.12

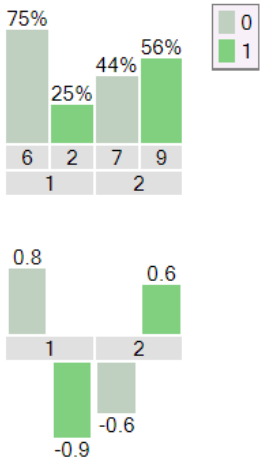
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.289

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V14 x V9_8

V9_8-> V14	**0**	**1**	Marginale di riga
1	6 *4.3* 0.8	2 *3.7* -0.9	8
2	7 *8.7* -0.6	9 *7.3* 0.6	16
Marginale di colonna	13	11	24



X quadro = 2.1. Significatività = 0.148
V di Cramer = 0.3

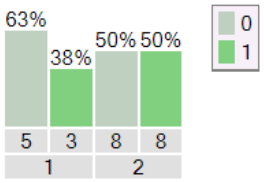
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.128

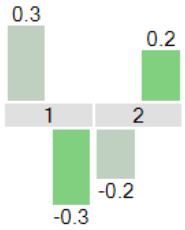
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V14 x V9_9

V9_9-> V14	**0**	**1**	Marginale di riga
1	5 *4.3* 0.3	3 *3.7* -0.3	8
2	8 *8.7* -0.2	8 *7.3* 0.2	16
Marginale di colonna	13	11	24





X quadro = 0.34. Significatività = 0.562
V di Cramer = 0.12

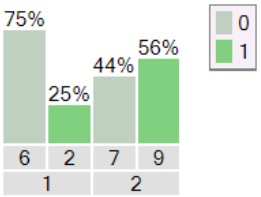
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.289

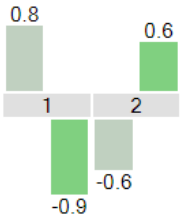
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V14 x V9_10

V9_10-> V14	**0**	**1**	Marginale di riga
1	6 *4.3* 0.8	2 *3.7* -0.9	8
2	7 *8.7* -0.6	9 *7.3* 0.6	16
Marginale di colonna	13	11	24





X quadro = 2.1. Significatività = 0.148
V di Cramer = 0.3

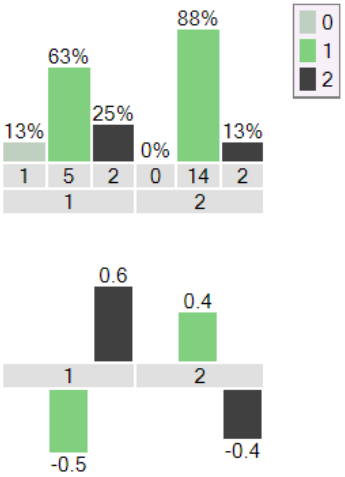
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.128

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
V14 x V13

V13-> V14	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
1	1 *0.3* -	5 *6.3* -0.5	2 *1.3* 0.6	8
2	0 *0.7* -	14 *12.7* 0.4	2 *2.7* -0.4	16
Marginale di colonna	1	19	4	24



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

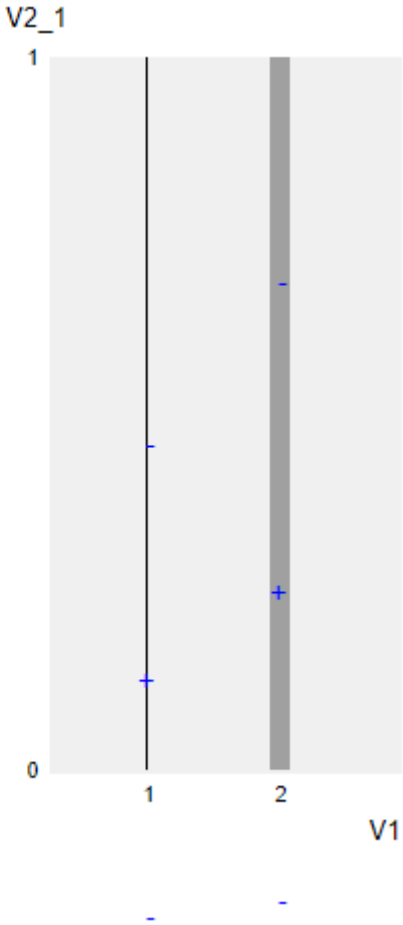
10.3 ANALISI DELLA VARIANZA

Analisi della varianza:
V1 x V2_1

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.13	1.75	0.33
2	8	0.25	1.5	0.43
Intero campione	24	0.17	3.33	0.37

Eta quadro = 0.03. Significatività = 0.461.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = -0.31.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = -0.15.

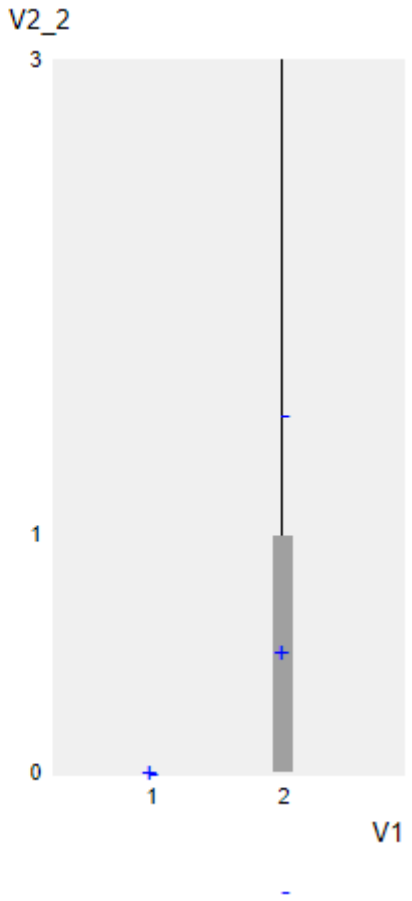


Analisi della varianza:
V1 x V2_2

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0	0	0
2	8	0.5	8	1
Intero campione	24	0.17	9.33	0.62

Eta quadro = 0.14. Significatività = 0.069.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = -0.66.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = -0.31.

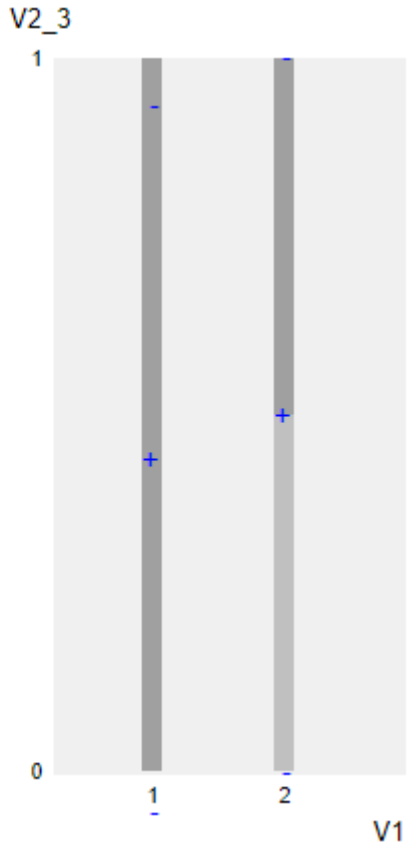


Analisi della varianza:
V1 x V2_3

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.44	3.94	0.5
2	8	0.5	2	0.5
Intero campione	24	0.46	5.96	0.5

Eta quadro = 0. Significatività = 0.784.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = -0.12.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = -0.06.

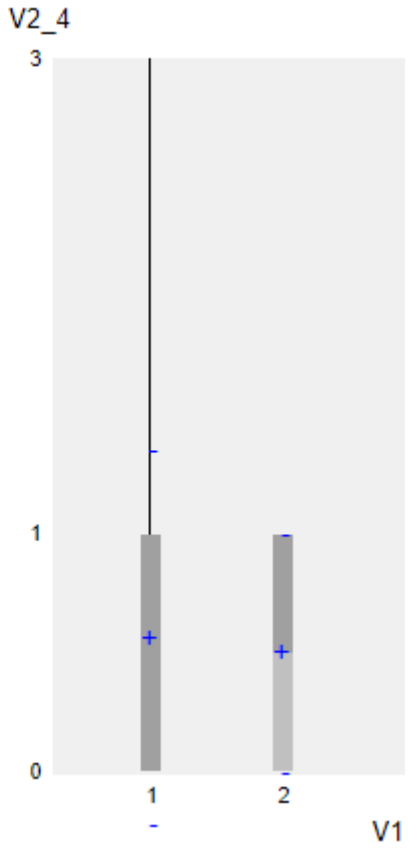


Analisi della varianza:
V1 x V2_4

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.56	9.94	0.79
2	8	0.5	2	0.5
Intero campione	24	0.54	11.96	0.71

Eta quadro = 0. Significatività = 0.846.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.09.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.05.

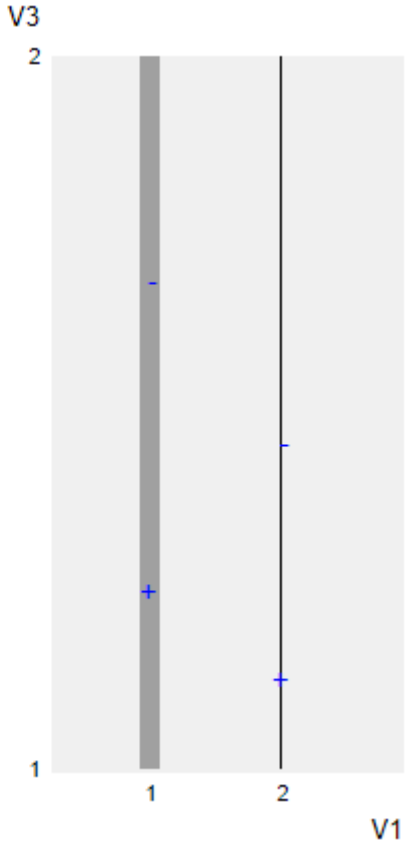


Analisi della varianza:
V1 x V3

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	1.25	3	0.43
2	8	1.13	0.88	0.33
Intero campione	24	1.21	3.96	0.41

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.499.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.31.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.15.

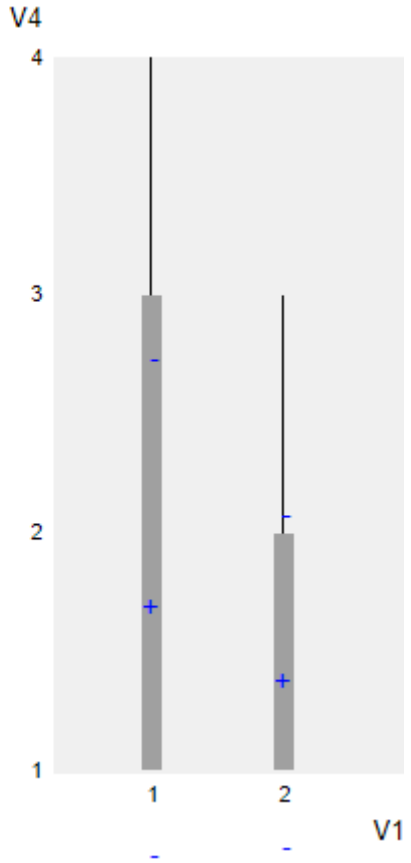


Analisi della varianza:
V1 x V4

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	1.69	17.44	1.04
2	8	1.38	3.88	0.7
Intero campione	24	1.58	21.83	0.95

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.471.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.34.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.17.

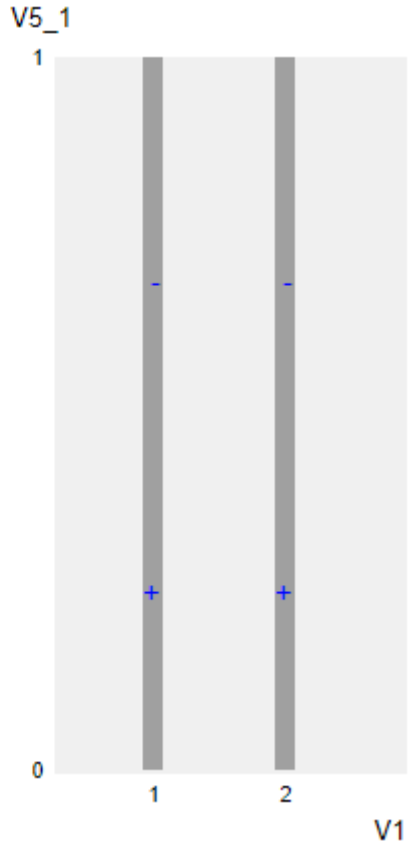


Analisi della varianza:
V1 x V5_1

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.25	3	0.43
2	8	0.25	1.5	0.43
Intero campione	24	0.25	4.5	0.43

Eta quadro = 0. Significatività = 1.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.

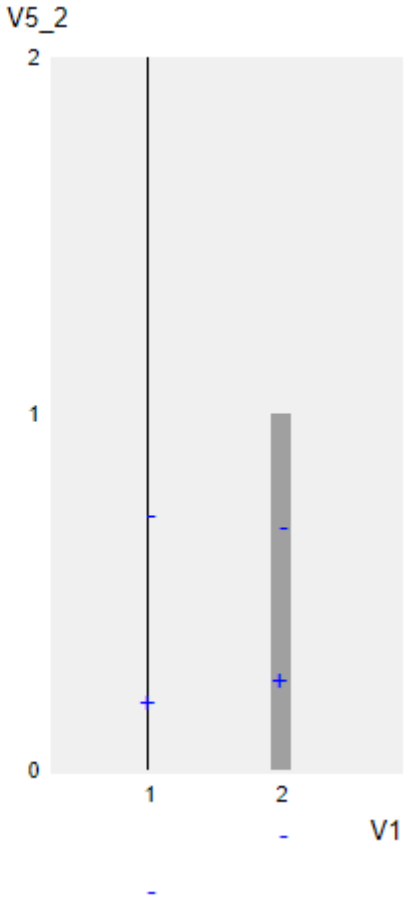


Analisi della varianza:
V1 x V5_2

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.19	4.44	0.53
2	8	0.25	1.5	0.43
Intero campione	24	0.21	5.96	0.5

Eta quadro = 0. Significatività = 0.784.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = -0.12.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = -0.06.

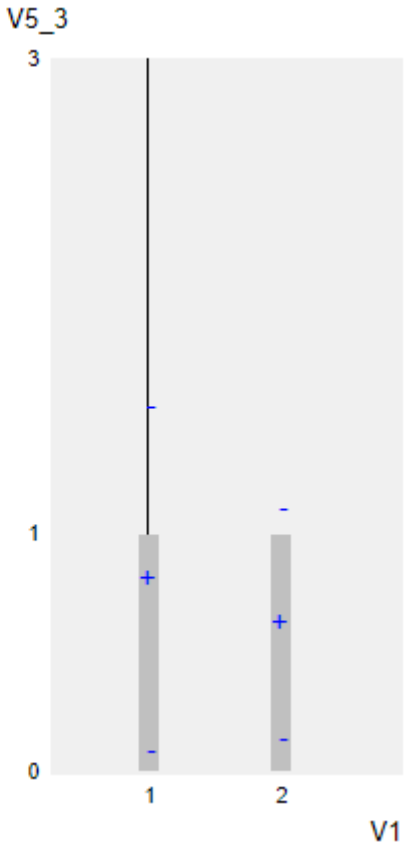


Analisi della varianza:
V1 x V5_3

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.81	8.44	0.73
2	8	0.63	1.88	0.48
Intero campione	24	0.75	10.5	0.66

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.534.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.29.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.14.

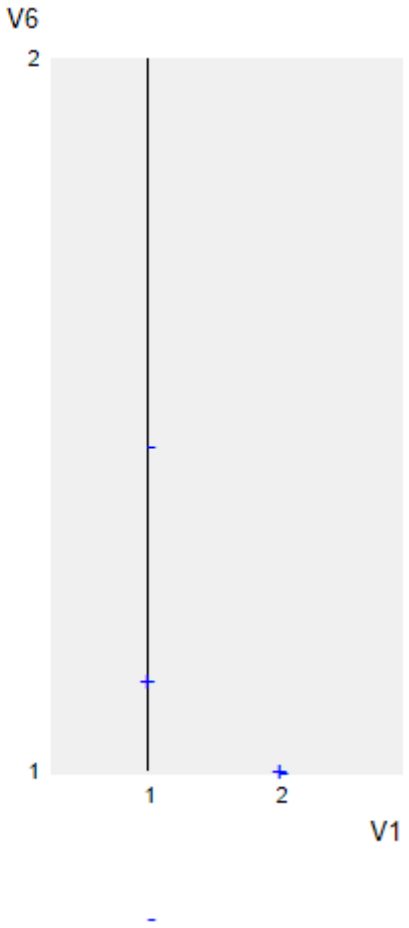


Analisi della varianza:
V1 x V6

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	1.13	1.75	0.33
2	8	1	0	0
Intero campione	24	1.08	1.83	0.28

Eta quadro = 0.05. Significatività = 0.317.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.52.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.25.

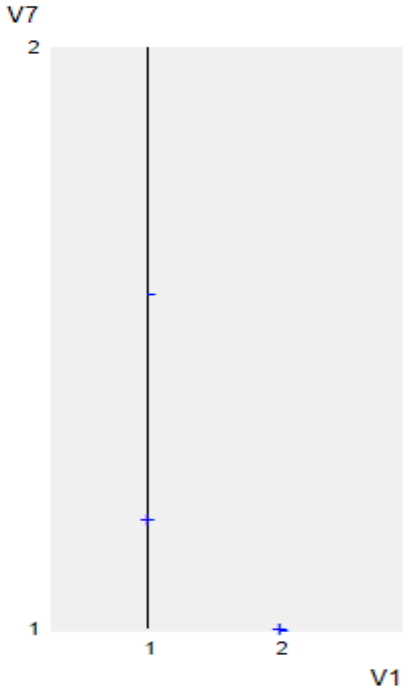


Analisi della varianza:
V1 x V7

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	1.19	2.44	0.39
2	8	1	0	0
Intero campione	24	1.13	2.63	0.33

Eta quadro = 0.07. Significatività = 0.207.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.66.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.31.

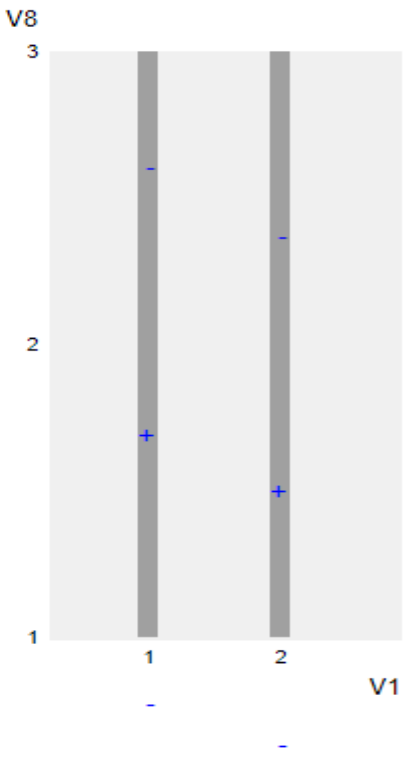


Analisi della varianza:
V1 x V8

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	1.69	13.44	0.92
2	8	1.5	6	0.87
Intero campione	24	1.63	19.63	0.9

Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.65.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.2.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.1.



V9_1

Analisi della varianza:
V1 x V9_1

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
Intero campione	0	0	0	NaN

Eta quadro = NaN. Significatività = NaN.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.

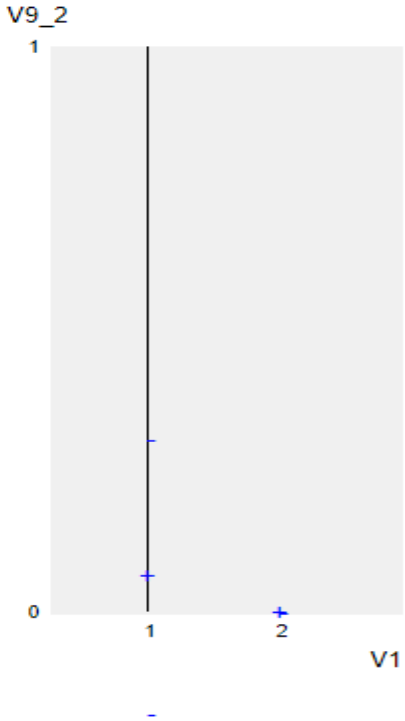
V1

Analisi della varianza:
V1 x V9_2

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.06	0.94	0.24
2	8	0	0	0
Intero campione	24	0.04	0.96	0.2

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.492.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.35.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.17.

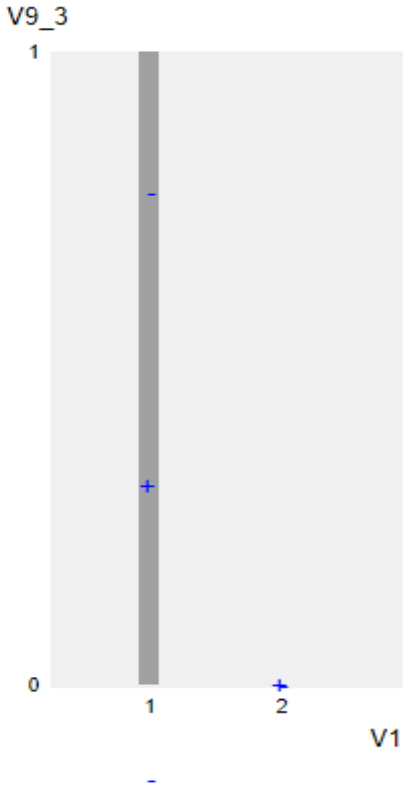


Analisi della varianza:
V1 x V9_3

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.31	3.44	0.46
2	8	0	0	0
Intero campione	24	0.21	3.96	0.41

Eta quadro = 0.13. Significatività = 0.081.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.92.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.42.

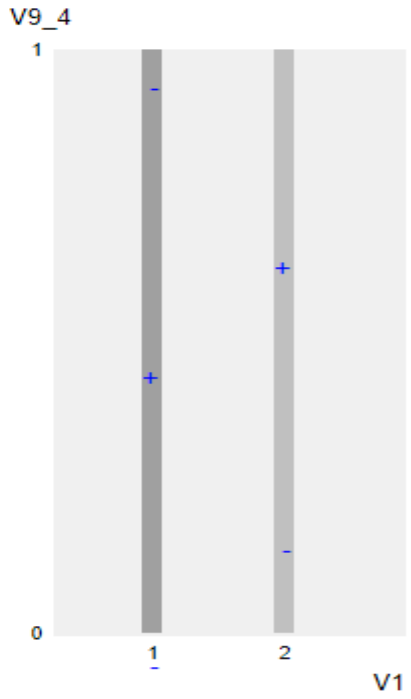


Analisi della varianza:
V1 x V9_4

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.44	3.94	0.5
2	8	0.63	1.88	0.48
Intero campione	24	0.5	6	0.5

Eta quadro = 0.03. Significatività = 0.409.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = -0.36.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = -0.18.

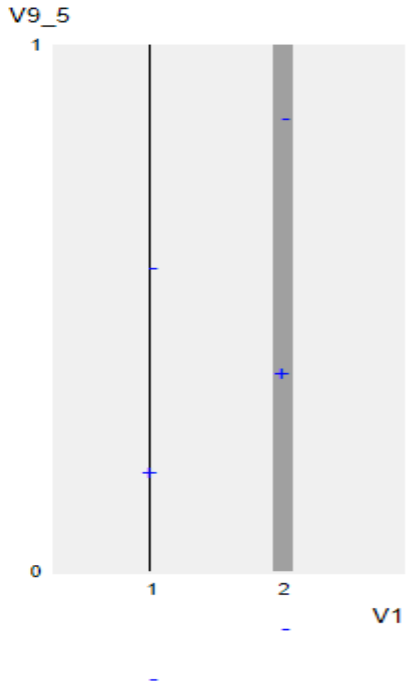


Analisi della varianza:
V1 x V9_5

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.19	2.44	0.39
2	8	0.38	1.88	0.48
Intero campione	24	0.25	4.5	0.43

Eta quadro = 0.04. Significatività = 0.339.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = -0.4.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = -0.2.

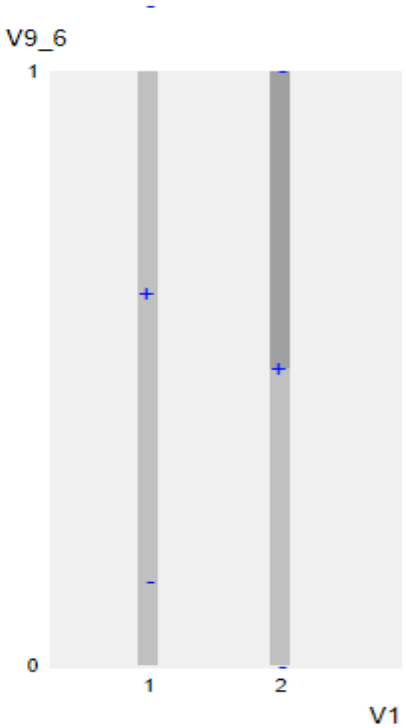


Analisi della varianza:
V1 x V9_6

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.63	3.75	0.48
2	8	0.5	2	0.5
Intero campione	24	0.58	5.83	0.49

Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.578.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.24.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.12.

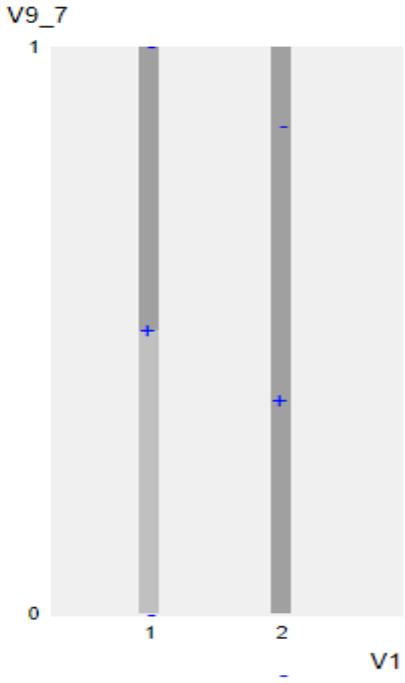


Analisi della varianza:
V1 x V9_7

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.5	4	0.5
2	8	0.38	1.88	0.48
Intero campione	24	0.46	5.96	0.5

Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.582.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.24.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.12.

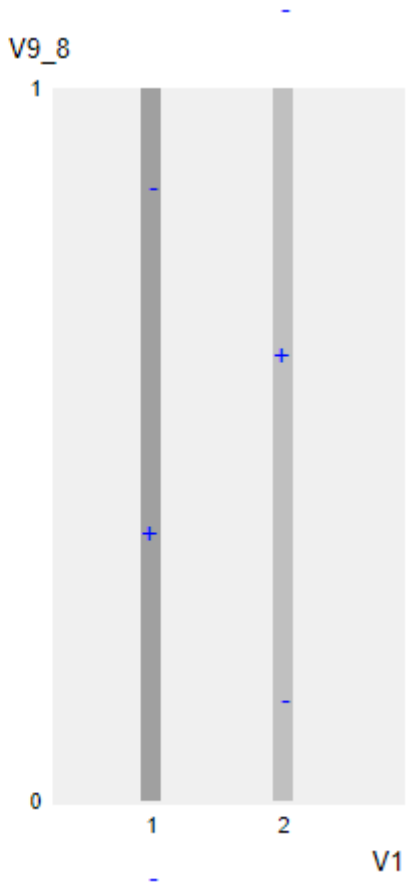


Analisi della varianza:
V1 x V9_8

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.38	3.75	0.48
2	8	0.63	1.88	0.48
Intero campione	24	0.46	5.96	0.5

Eta quadro = 0.06. Significatività = 0.266.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = -0.49.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = -0.24.

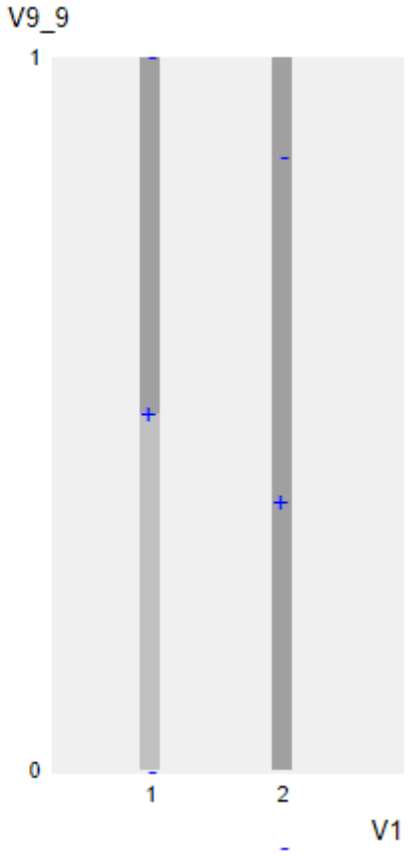


Analisi della varianza:
V1 x V9_9

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.5	4	0.5
2	8	0.38	1.88	0.48
Intero campione	24	0.46	5.96	0.5

Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.582.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.24.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.12.

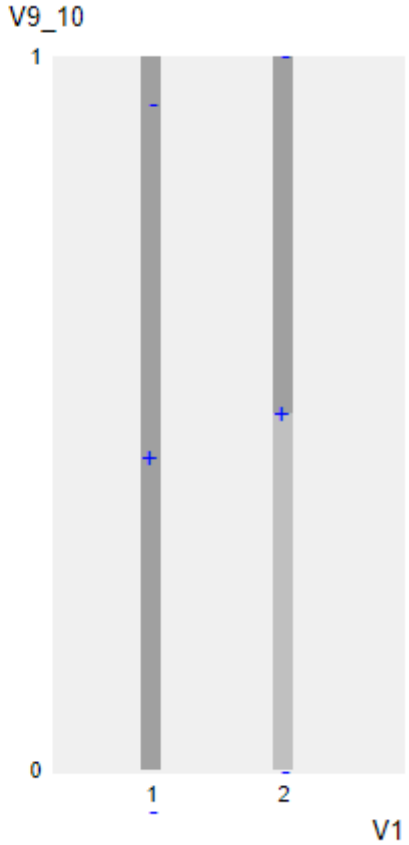


Analisi della varianza:
V1 x V9_10

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	0.44	3.94	0.5
2	8	0.5	2	0.5
Intero campione	24	0.46	5.96	0.5

Eta quadro = 0. Significatività = 0.784.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = -0.12.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = -0.06.

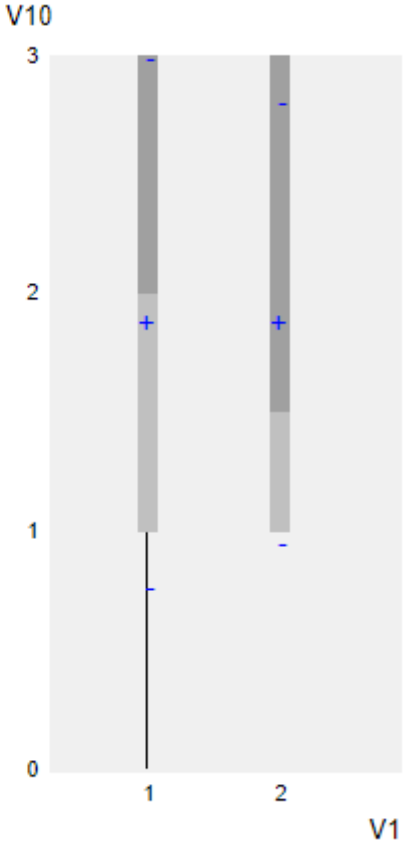


Analisi della varianza:
V1 x V10

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	1.88	19.75	1.11
2	8	1.88	6.88	0.93
Intero campione	24	1.88	26.63	1.05

Eta quadro = 0. Significatività = 1.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.

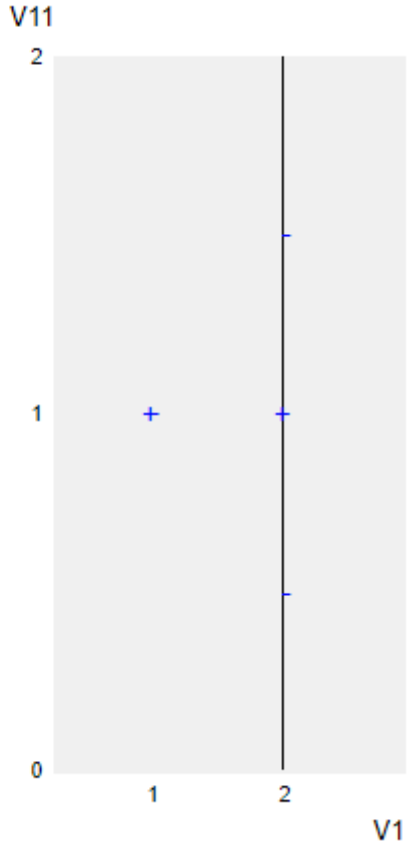


Analisi della varianza:
V1 x V11

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	1	0	0
2	8	1	2	0.5
Intero campione	24	1	2	0.29

Eta quadro = 0. Significatività = 1.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.

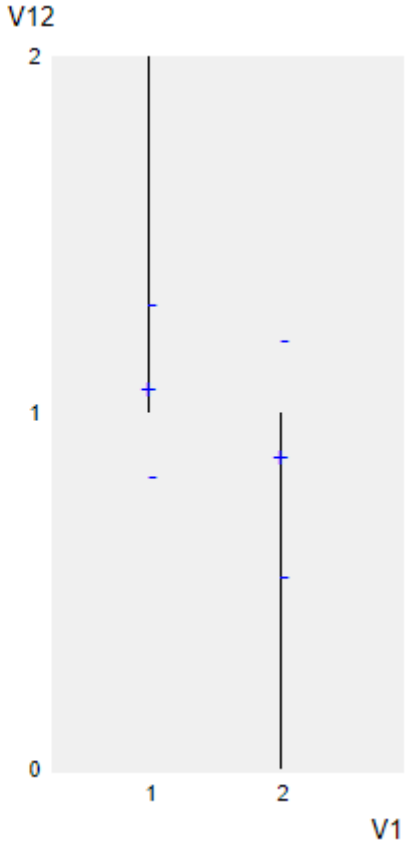


Analisi della varianza:
V1 x V12

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	1.06	0.94	0.24
2	8	0.88	0.88	0.33
Intero campione	24	1	2	0.29

Eta quadro = 0.09. Significatività = 0.146.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.61.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.29.

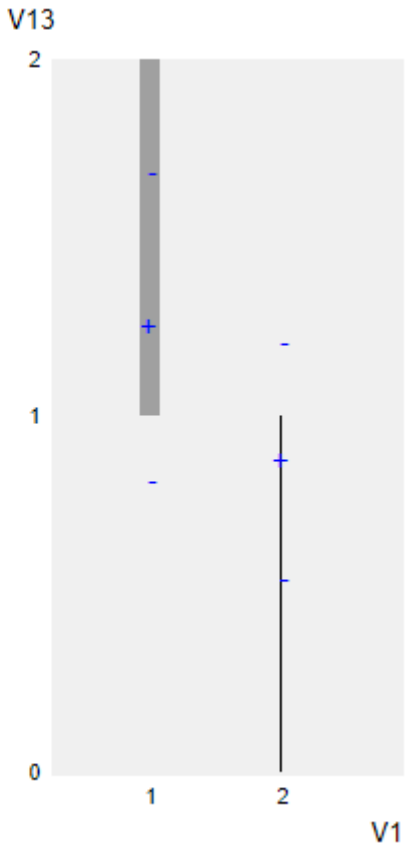


Analisi della varianza:
V1 x V13

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	1.25	3	0.43
2	8	0.88	0.88	0.33
Intero campione	24	1.13	4.63	0.44

Eta quadro = 0.16. Significatività = 0.051.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.93.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.42.

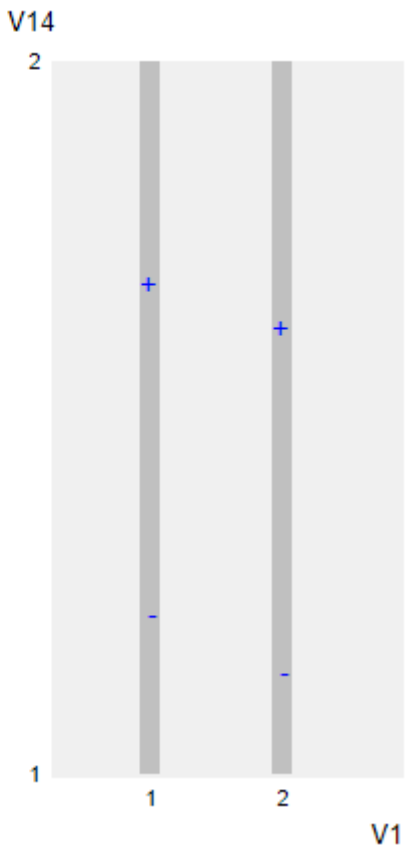


Analisi della varianza:
V1 x V14

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	1.69	3.44	0.46
2	8	1.63	1.88	0.48
Intero campione	24	1.67	5.33	0.47

Eta quadro = 0. Significatività = 0.772.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = 0.13.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = 0.06.



- Riferendoci ai dati raccolti, da una prima analisi possiamo osservare che la maggior parte delle persone prese in esame si occupa di un bambino alla volta, ben il 66,7%, contro un 33,3% che si occupa di 2 bambini.
- I bambini presi in esame variano come fascia d'età da meno di un anno a tre anni circa, con una maggioranza di bambini di due anni per il 50% dei casi raccolti, a seguire il 45,8% di bambini di tre anni, mentre il 4,2% ha un anno e il 16,7% dei bambini ha solo meno di un anno.
- La maggior arte delle famiglie preferisce iscrivere i bambini in un centro educativo, ben il 79,2%, contro un 20,8% di bambini che non sono iscritti in un centro educativo. Possiamo immaginare che probabilmente il 16,7% di bambini che non sono iscritti al nido sul totale del 20,8% non abbiamo ancora raggiunto l'età giusta per iniziare l'iscrizione al centro, poiché risultano avere meno di un anno.
- Per la variabile n 4, quattro persone hanno preferito non rispondere alla domanda. Possiamo osservare comunque che nell'85% dei casi si è preferito iscrivere il bambino al centro educativo con frequenza quotidiana, mentre nel 5% dei casi la frequenza è saltuaria, mentre in un altro 5% dei casi la frequenza è organizzata in giorni precisi. Ancora un 5% non frequenta nessun centro educativo.
- Per quanto riguarda la sfera affettiva, il 58,3% dei casi riferisce di dedicare il momento delle coccole al pomeriggio/sera. Il 16,7% dedica i momenti della sera alla sfera affettiva, mentre il 33,3% vi dedica tutto il giorno.
- La stragrande maggioranza dei bambini presi in esame, ben il 91,7% vive con tranquillità e relax il momento del bagnetto/cambio, contro un 8,3% dei casi che riferisce invece pianti e agitazione.
- L'87,5% dei bambini in esame è in grado di aiutare nel momento della vestizione, 12,5% riferisce che il bambino non aiuta nel vestire.
- Nel momento di mangiare, il 66,7% dei bambini è in grado di mangiare autonomia, mentre un 29,2% dei casi lo fa solo a volte. Il restante 4,2% dei casi non lo fa ancora.
- Per quanto riguarda l'attività di gioco, il 4,2% dei casi riferisce che il bambini troppo piccolo per avere una attività vera di gioco ha comunque nella culla un pupazzetto preferito. Il 20,8% dei casi preferisce guardare i cartoni o youtube. Il 50% dei casi gioca con bambole o macchinine utilizzando quindi una motricità fine, il 25% dei casi usa giochi come fattoria musicale batteria musicale, utilizzando motricità fine o grossa. Il 58,3% usa giochi come torri di legno, puzzle o infilare formine. Il 45,8% gioca con la palla, il 45,8% usa giocare con gli altri bambini in un parco giochi attrezzato. Il 45,8% gioca anche con elementi naturali come piante, terra, pasta di sale, e il 45,8% disegna e usa le tempere.
- Le analisi delle varianze condotte sulla prima variabile cardinale messa in relazione con tutte le altre variabili categoriali, ci restituiscono una significatività in tutte le analisi eseguite, tranne che nella analisi tra la variabile v1 e la variabile v9.1, in quanto alla domanda in questionario 9.1 nessuno ha dato risposta.

Possiamo notare come ci sia significatività nelle analisi bivariate delle variabili e sottovariabili:

- Tutte le variabili e sotto variabili comprese tra: V1 e V8.
- Tutte le variabili e sottovariabili comprese tra; V1-V9.2 e V1-V14.
- Le variabili e sottovariabili V2.3-V7, V2.4-V7, V2.1-V8, V2.2- V8, V2.3-V8, V2.4-V8.
- Tutte le sotto variabili comprese tra: V2.1-V9.10 e V2.2 e V9.2.
- Tutte le sotto variabili comprese tra: V2.2-9.4 V2.4-V9.10.
- Tutte le sottovariabili comprese tra: V2.1- V12 e V2.4-V13.
- Le sotto variabili V3- V9.1.
- Tutte le sottovariabili comprese tra: V3-V9.3 e V3-V9.10.
- Le sottovariabili V4-V9.1.
- Le sotto variabili V5.1-9.1.
- Tutte l sottovariabili comprese tra: V5.1-9.3 e V5.1-V9.10.
- Le sottovariabili: V5.2-V9.1.

- Le sottovariabili: V5.3-V9.1
- Le sottovariabili: V5.2. V12.
- Le sottovariabili V6-V9.1.
- Le sottovariabili V6-V9.4.Le sottovariabili V10-V9.1.
- Le sottovariabili V10-9.4.
- Le sottovariabili V10-V9.9.
- Le sottovariabili V11-V9.1.
- Le sottovariabili V14-V7.
- Le sottovariabili V14-V9.1.
- Tutte le variabili e sottovariabili comprese tra: V14-V9.3 e V14-V9.10.

In conclusione, sulla base dei dati raccolti e analizzati con le analisi condotte, possiamo dire che l'ipotesi di relazione tra i due fattori è confermata dalla significatività tra le variabili che riguardano l'età del bambino, la frequentazione del centro educativo, il temo dedicato all'affetto, l'attenzione di un bagno/cambio rilassato, la capacità di aiutare nel vestire, l'autonomia nel mangiare, il gioco e i vari tipi di gioco, la capacità di giocare in autonomia, la libertà motoria, la capacità di correre e saltare, di parlare e la frequenza del pianto durante il giorno.

11. AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

Attraverso lo svolgimento di questa ricerca empirica, sono riuscita a mettere in pratica le conoscenze acquisite dalle video lezioni caricate dal docente su edurete, ho conosciuto e imparato ad usare il programma JsStat, ma soprattutto ho imparato a fare una ricerca empirica e a fare e somministrare un questionario, raccogliendo dati e informazioni utili ed interessanti per la mia formazione di educatrice.
All'inizio dello svolgimento della ricerca mi sono trovata in difficoltà in quanto il primo libro che avevo scelto, quello di Agnès Szanto-Feder intitolato "L'osservazione del movimento nel bambino. Accompagnare lo sviluppo psico-motorio nella prima infanzia" seppur molto utile ed interessante per comprendere l'importanza del benessere nel quotidiano del bambino, della sfera affettiva e dell'importanza del gioco, che ha dato significatività in quasi in tutte le analisi bivariate, non comprendeva però una parte dove poter osservare lo sviluppo psico-motorio nelle fasi precise messe in confronto tra le varie età. Per ovviare a questa lacuna ho acquistato un secondo libro intitolato "Dalla nascita ai 5 anni. Le tappe fondamentali dello sviluppo", che mette in confronto le varie attività del bambino da 0 mesi a 5 anni con intervalli di 3/6 mesi per tutto l'arco di crescita e sviluppo, che mi è stato fondamentale per poter sviluppare le domande del questionario riguardo al fattore dipendente delle abilità motorie.
Se avessi la possibilità di rifare questa ricerca manterrei probabilmente i temi che utilizzati ora, migliorando però l'organizzazione e la tipologia delle domande e inserendo una variabile molto importante che non ho tenuto in considerazione questa volta: il tempo e la qualità del sonno del bambino, importantissimo indicatore di benessere e equilibrio di grandi e piccini.
Sono nel complesso comunque molto soddisfatta del lavoro da me svolto, che si è rivelata una bella sfida con me e le mie insicurezze (avevo pensato inizialmente di farla in coppia con delle compagne, per poi darmi coraggio in un secondo momento e affrontarla da sola), anche se posso migliorare nel futuro imparando molto di più sull'argomento e col senno di poi svilupparla meglio.